

**Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC)
INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO**





Elaborato dal Segretariato Tecnico Congiunto

E-mail: info@interadriatico.it

Sito Internet: <http://www.interadriatico.org>

31 Dicembre 2003

INDICE

	Pag.
ACRONIMI NEL TESTO	4
DEFINIZIONI NEL TESTO	9
1- IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA.....	11
1-1 TABELLA IDENTIFICATIVA DEL PROGRAMMA.....	11
1-2 CONTESTO DEL PROGRAMMA.....	12
1-3 DOTAZIONE FINANZIARIA PROGRAMMATA	13
1-4 I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E GLI ATTI AMMINISTRATIVI DI ATTUAZIONE.....	16
2- MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.....	18
3- STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E MISURE.....	19
3-1 ASSE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE ED INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO	21
3.1.1 Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica.....	21
3.1.1.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	22
3.1.1.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica e di risultato</i>	22
3.1.1.3 <i>Stato di attuazione</i>	22
3.1.1.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	22
3.1.1.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	22
3.1.1.6 <i>Previsioni per il 2004</i>	22
3.1.2 Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni	23
3.1.2.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	24
3.1.2.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica e di risultato</i>	24
3.1.2.3 <i>Stato di attuazione</i>	24
3.1.2.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	24
3.1.2.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	24
3.1.2.6 <i>Previsioni per il 2004</i>	24
3.1.3 Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali.....	25
3.1.3.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	26
3.1.3.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica e di risultato</i>	26
3.1.3.3 <i>Stato di attuazione</i>	26
3.1.3.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	26
3.1.3.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	26
3.1.3.6 <i>Previsioni per il 2004</i>	26
3-2 ASSE 2: INTEGRAZIONE ECONOMICA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TRANSFRONTALIERI.....	27
3.2.1 Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	27
3.2.1.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	28
3.2.1.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica e di risultato</i>	28
3.2.1.3 <i>Stato di attuazione</i>	28
3.2.1.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	28
3.2.1.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	28
3.2.1.6 <i>Previsioni per il 2004</i>	28
3.2.2 Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario.....	29
3.2.2.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	30
3.2.2.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica e di risultato</i>	30
3.2.2.3 <i>Stato di attuazione</i>	30
3.2.2.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	30
3.2.2.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	30
3.2.2.6 <i>Previsioni per il 2004</i>	30
3.2.3 Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo.....	31
3.2.3.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	32

	3.2.3.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	32
	3.2.3.3	Stato di attuazione.....	32
	3.2.3.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	32
	3.2.3.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	32
	3.2.3.6	Previsioni per il 2004.....	32
3-3		ASSE 3: AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE.....	33
	3.3.1	Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro.....	33
	3.3.1.1	Stato di avanzamento finanziario.....	34
	3.3.1.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	34
	3.3.1.3	Stato di attuazione.....	34
	3.3.1.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	34
	3.3.1.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	34
	3.3.1.6	Previsioni per il 2004.....	34
	3.3.2	Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi.....	35
	3.3.2.1	Stato di avanzamento finanziario.....	36
	3.3.2.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	36
	3.3.2.3	Stato di attuazione.....	36
	3.3.2.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	36
	3.3.2.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	36
	3.3.2.6	Previsioni per il 2004.....	36
	3.3.3	Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza.....	37
	3.3.3.1	Stato di avanzamento finanziario.....	38
	3.3.3.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	38
	3.3.3.3	Stato di attuazione.....	38
	3.3.3.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	38
	3.3.3.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	38
	3.3.3.6	Previsioni per il 2004.....	38
3-4		ASSE 4: ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PO.....	39
	3.4.1	Misura 4.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni.....	39
	3.4.1.1	Stato di avanzamento finanziario.....	40
	3.4.1.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	40
	3.4.1.3	Stato di attuazione.....	40
	3.4.1.3.1	Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione.....	40
	3.4.1.3.2	Azione 4.1.2: Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento.....	41
	3.4.1.3.3	Azione 4.1.3: Assistenza alla preparazione e organizzazione delle riunioni e delle attività del Comitato Congiunto di Pilotaggio, del Comitato di Sorveglianza e delle altre strutture comuni di gestione.....	42
	3.4.1.3.4	Azione 4.1.4: Assistenza agli interventi riguardanti i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi (ex. Reg. CE 438/2001).....	42
	3.4.1.3.5	Azione 4.1.5: Sostegno alle attività del Segreteria Tecnico e dei Gruppi Tecnici di Lavoro.....	42
	3.4.1.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	43
	3.4.1.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	43
	3.4.1.6	Previsioni per il 2004.....	43
	3.4.2	Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione.....	44
	3.4.2.1	Stato di avanzamento finanziario.....	44
	3.4.2.2	Indicatori di realizzazione fisica e di risultato.....	44
	3.4.2.3	Stato di attuazione.....	44
	3.4.2.3.1	Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione.....	44
	3.4.2.3.2	Azione 4.2.2: Realizzazione e pubblicazione di studi, analisi ed indagini.....	45
	3.4.2.3.3	Azione 4.2.3: Supporto tecnico alla gestione ed al monitoraggio del Programma.....	45
	3.4.2.3.4	Azione 4.2.4: Assistenza alla valutazione intermedia ed ex-post.....	45
	3.4.2.4	Sintesi dei problemi riscontrati.....	45
	3.4.2.5	Descrizione delle attività di controllo di primo livello.....	45
	3.4.2.6	Previsioni per il 2004.....	46
4-		ESECUZIONE FINANZIARIA.....	47
	4-1	QUADRO COMPLESSIVO.....	47
	4-2	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE ED INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO.....	48
	4-3	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 2: INTEGRAZIONE ECONOMICA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TRANSFRONTALIERI.....	49

4-4	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 3: AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE.....	50
4-5	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 4: ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PO.....	51

5- DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' ED EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE52

5-1	INIZIATIVE ASSUNTE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE.....	52
5-2	INIZIATIVE ASSUNTE DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA.....	54
5-3	AZIONI DI SORVEGLIANZA E DI VALUTAZIONE.....	54
5.3.1	Lo stato della raccolta dei dati.....	54
5.3.2	La Valutazione Intermedia.....	54
5-4	AZIONI DI CONTROLLO FINANZIARIO.....	55
5.4.1	Attività di gestione e controllo ordinario.....	56
5.4.2	Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo e controllo di secondo livello.....	56
5.4.3	Dichiarazione a conclusione dell'intervento.....	57
5-5	SINTESI DEI PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI.....	57
5-6	RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA.....	58
5-7	MISURE ADOTTATE PER GARANTIRE AL PUBBLICITÀ DELL'INTERVENTO.....	58
5-8	MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE E IL COORDINAMENTO GENERALE.....	58
5.8.1	Concorrenza ed appalti pubblici.....	59
5.8.2	Difesa dell'ambiente.....	59
5.8.3	Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna.....	60

ACRONIMI NEL TESTO

AC =	Autorità Contrattuale (in inglese <i>CA = Contracting Authority</i>);
ACP =	Autorità di Contrattazione e Pagamento (in inglese <i>CFA = Contracting and Financing Authority</i>);
AG =	Autorità di Gestione (in inglese <i>MA = Managing Authority</i>);
AGEG =	<i>Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen</i> (in italiano = Comunità di Lavoro delle Regioni Europee di Confine);
AGP =	Autorità di Gestione Paese (in inglese <i>CoMA = Country Management Authority</i>);
AIDCO =	<i>EuropeAID Cooperation Office</i> (in italiano <i>UCCS = Ufficio Comunitario di Cooperazione allo Sviluppo</i>);
ANNP =	<i>Adriatic New Neighborhood Programme</i> (in italiano <i>NPPA = Nuovo Programma di Prossimità Adriatico</i>);
AM =	Autorità Ministeriale (in inglese <i>MiA = Ministerial Authority</i>);
AP =	Autorità di Pagamento (in inglese <i>PA = Paying Authority</i>);
APE =	Autorità di Pagamento Esterna (in inglese <i>EPA = External Payment Authority</i>);
API =	Associazione Piccole Industrie (in inglese <i>SIA = Small Industries Association</i>);
AR =	Amministrazione Regionale (in inglese <i>ReA = Regional Administration</i>);
ARE =	Assemblea delle Regioni d'Europa;
AREV =	Assemblea delle Regioni Europee Viticole;
AT =	Assistenza Tecnica (in inglese <i>TA = Technical Assistance</i>);
BEI =	Banca Europea per gli Investimenti (in inglese <i>EIB = European Investment Bank</i>);
BERS =	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (in inglese <i>EBRD = European Bank for Reconstruction and Development</i>);
BiH =	<i>Bosnia i Herzegovina</i> (in italiano = Bosnia-Erzegovina);
BM =	Banca Mondiale (in inglese <i>WB = World Bank</i>);
CA =	<i>Contracting Authority</i> (in italiano <i>AC = Autorità Contrattuale</i>)
CADSES =	<i>Central Adriatic, Danubian and South European Space</i> (in italiano = Spazio Europeo Centrale, Adriatico, Danubiano e Sud-Orientale);
CARDS =	<i>Community Assistance for Reconstruction, Development and Stabilisation</i> (in italiano = Assistenza Comunitaria per la Ricostruzione, Sviluppo e Stabilizzazione);
CCC =	Comitato Congiunto di Cooperazione (in inglese <i>JCC = Joint Co-operation Committee</i>);
CCP =	Comitato Congiunto di Pilotaggio (in inglese <i>JSC = Joint Steering Committee</i>);
CCRE =	Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa;
CCS =	Comitato Congiunto di Sorveglianza (in inglese <i>JMC = Joint Monitoring Committee</i>);
CD =	Comitato Direzionale;
CdP =	Complemento di Programma (in inglese <i>PrC = Programme Complement</i>);
CdR =	<i>Committee des Regions</i> (in italiano <i>CdR = Comitato delle Regioni</i>);
CdS =	Comitato di Sorveglianza (in inglese <i>MoC = Monitoring Committee</i>);
CEE =	Comunità Economica Europea;
CFA =	<i>Contracting and Financing Authority</i> (in italiano <i>ACP = Autorità Contrattuale e di Pagamento</i>);
CFCU =	<i>Central Financing and Contracting Unit</i> (in italiano <i>UCFC = Unità Centrale di Finanziamento e Contrattazione</i>)
CFL =	Con Fine di Lucro;
CG =	Comitato di Gestione (in inglese <i>MC = Management Committee</i>);
CIA =	<i>Country Implementation Authority</i> (in italiano <i>AIP = Autorità di Implementazione Paese</i>);
CICS =	Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo;
CIP =	<i>Community Initiative Programme</i> (in italiano <i>PIC = Programma di Iniziativa Comunitaria</i>);
CIPE =	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
CIPES =	Comitato Interministeriale per la Politica Economica eStera;
CoMA =	<i>Country Management Authority</i> (in italiano <i>AGP = Autorità di Gestione Paese</i>);
CPLRE =	<i>Congres des Pouvoirs Locaux et Regionaux de l'Europe</i> (in italiano = Congresso delle Autorità Locali e Regionali d'Europa);

CRE =	Controllore;
CRPM =	<i>Conference des Regions Peripheriques Maritimes d'Europe</i> (in italiano = Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa);
CSCE =	Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa;
CTO =	Controllato;
DCE =	Delegazione della Commissione Europea (in inglese <i>DEC = Delegation of European Commission</i>);
DEC =	<i>Delegation of European Commission</i> (in italiano DCE = Delegazione della Commissione Europea);
DG =	Direzione Generale;
DGCS =	Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri Italiano;
DICOTER =	Dipartimento per il COordinamento TERritoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti italiano;
DOCUP =	Documento Unico di Programmazione;
DPC =	Documento di Programmazione Congiunta (in inglese <i>JPD = Joint Programme Document</i>);
DPI =	Diritti di Proprietà Intellettuale (in inglese <i>IPR = Intellectual Property Right</i>);
DR =	Direzione Regionale;
€ =	Euro;
EAC =	<i>Eastern Adriatic Country</i> (in italiano PAO = Paese Adriatico Italiano);
EBRD =	<i>European Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano BERS = Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo);
EPA =	<i>External Payment Authority</i> (in italiano APE = Autorità di Pagamento Esterna);
ERDF =	<i>European Regional Development Fund</i> (in italiano FESR = Fondo Europeo di Sviluppo Regionale);
ERIM =	Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia (in inglese <i>FYROM = Former Yugoslavian Republic of Macedonia</i>);
EU =	<i>European Union</i> (in italiano UE = Unione Europea);
FDR =	Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e Finanze Italiano;
FEAOG =	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;
FESR =	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (in inglese <i>ERDF = European Regional Development Fund</i>);
FMI =	Fondo Monetario Internazionale (in inglese <i>IMF = International Monetary Fund</i>);
FP =	<i>Foreign Partner</i> (in italiano PS = Partner Non Comunitario);
FSE =	Fondo Sociale Europeo;
FYROM =	<i>Former Yugoslavian Republic of Macedonia</i> (in italiano ERIM = Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia);
GDP =	<i>Gross Domestic Product</i> (in italiano PIL = Prodotto Interno Lordo);
GLI =	Gruppo di Lavoro Interregionale (in inglese <i>IWG = Interregional Working Group</i>);
GP =	Guida Pratica procedurale per i contratti finanziati dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne (in inglese <i>PRAG = Practical Guide to contract procedures financed from the General Budget of the European Communities in the context of external actions</i>);
GR =	Giunta Regionale (in inglese <i>RA = Regional Assembly</i>);
GU =	Gazzetta Ufficiale (in inglese <i>OJ = Official Journal</i>);
GUCE =	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;
IAR =	<i>Italian Adriatic Region</i> (in italiano RAI = Regione Adriatica Italiana);
IBRD =	<i>International Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano = Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
ICE =	Istituto nazionale per il Commercio Estero;
IDA =	<i>International Development Agency</i> (in italiano = Agenzia di Sviluppo Internazionale) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
IFC =	<i>International Financing Corporation</i> (in italiano = Corporazione Internazionale per la Finanza) – istituzione associata alla Banca Mondiale;

IFI =	Istituzione Finanziaria Internazionale (in inglese <i>IFI = International Financial Institution</i>);
IMF =	<i>International Monetary Fund</i> (in italiano FMI = Fondo Monetario Internazionale);
InCE =	Iniziativa Centro Europea;
IP =	<i>Italian Partner</i> (in italiano PI = Partner Italiano, possibilmente con sede legale in una delle RAI);
IPR =	<i>Intellectual Property Right</i> (in italiano DPI = Diritti di Proprietà Intellettuale);
ISPA =	<i>Instrument for Structural Policy for pre-Accession</i> (in italiano = Strumento per le Politiche Strutturali di Preadesione);
ITALRAP =	Uffici di Rappresentanza del Governo Italiano a Bruxelles;
IWG =	<i>Interregional Working Group</i> (in italiano GLI = Gruppo di Lavoro Interregionale);
JCC =	<i>Joint Cooperation Committee</i> (in italiano CCC = Comitato Congiunto di Cooperazione);
JMC =	<i>Joint Monitoring Committee</i> (in italiano CCS = Comitato Congiunto di Sorveglianza);
JPD =	<i>Joint Programming Document</i> (in italiano DPC = Documento di Programmazione Congiunta);
JPMC =	<i>Joint Programming and Monitoring Committee</i> (in italiano = Comitato Congiunto di Programmazione e Monitoraggio);
JSC =	<i>Joint Steering Committee</i> (in italiano CCP = Comitato Congiunto di Pilotaggio);
JTS =	<i>Joint Technical Secretariat</i> (in italiano STC = Segretariato Tecnico Congiunto);
LACE =	<i>Linkage Assistance and Cooperation for the European Border Regions</i> (in italiano = Collegamento, Assistenza e Cooperazione tra le Regioni europee di confine);
LF =	<i>Logical Framework</i> (in italiano QL = Quadro Logico);
LP =	<i>Lead Partner</i> (in italiano = Capofila);
LPU =	<i>Local Payment Unit</i> (in italiano UPL = Unità di Pagamento Locale);
LEADER =	<i>Liaisons Entre Actions de Developpement de l'Économie Rurale</i> (in italiano = collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale);
MA =	<i>Managing Authority</i> (in italiano AG = Autorità di Gestione);
MAE =	Ministero degli Affari Esteri italiano;
MAP =	Ministero delle Attività Produttive italiano;
MC =	<i>Management Committee</i> (in italiano CG = Comitato di Gestione);
MCC =	MedioCredito Centrale;
MEF =	Ministero dell'Economia e Finanze Italiano;
M€ =	Milioni di Euro (in inglese <i>M€ = Million of Euro</i>);
MiA =	<i>Ministerial Authority</i> (in italiano AM = Autorità Ministeriale);
MIGA =	<i>Multilateral Investment Guarantee Agency</i> (in italiano = Agenzia per la Garanzia agli Investimenti Multilaterali) – istituzione associata alla Banca Mondiale;
MIKUN =	Missione In Kosovo delle Nazioni Unite (in inglese UNMIK = <i>United Nations Mission In Kosovo</i>);
MIT =	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Italiano;
MoC =	<i>Monitoring Committee</i> (in italiano CdS = Comitato di Sorveglianza);
NGO =	<i>Non Governmental Organisation</i> (in italiano ONG = Organizzazione Non Governativa);
NNP =	<i>New Neighborhood Programme</i> (in italiano NPP = Nuovo Programma di Prossimità);
NPP =	Nuovo Programma di Prossimità (in inglese <i>NNP = New Neighborhood Programme</i>);
NPPA =	Nuovo Programma di Prossimità Adriatico (in inglese <i>ANNP = Adriatic New Neighborhood Programme</i>);
NU =	Nazioni Unite (in inglese <i>UN = United Nations</i>);
NUTS =	<i>Nomenclature of Territorial Units for Statistic</i> (in italiano = Nomenclatura delle Unità Territoriali per la Statistica);
OCSE =	Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza Europea (in inglese <i>OSCE = Organisation for Security and Cooperation in Europe</i>);
OICS =	Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo;
ONG =	Organizzazione Non Governativa (in inglese <i>NGO = Non Governmental Organisation</i>);

OP =	<i>Operating Programme</i> (in italiano PO = Programma Operativo);
OSCE =	<i>Organisation for Security and Cooperation in Europe</i> (in italiano = Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa);
PA =	<i>Paying Authority</i> (in italiano AP = Autorità di Pagamento);
PAO =	Paese Adriatico Orientale (in inglese <i>EAC = Eastern Adriatic Country</i>);
PCU =	<i>Programme Co-ordination Unit</i> (in italiano UCP = Unità di Coordinamento del Programma)
PECO =	Paesi dell'Europa Centro-Orientale;
PHARE =	<i>Pologne Hongrie Action à la Reconstruction Economique</i> (in italiano = Azione di sostegno per la Ricostruzione Economica della Polonia e dell'Ungheria; in inglese PHARE = <i>Poland and Hungary Assistance for the Reconstruction of Economy</i>);
PHARE-CBC =	<i>Poland and Hungary Assistance for the Reconstruction of Economy - Cross Border Cooperation</i> (in italiano = PHARE Cooperazione transfrontaliera);
PI =	Partner Comunitario;
PIC =	Programmi di Iniziativa Comunitaria (in inglese <i>PIC = Community Initiative Programme</i>);
PIL =	Prodotto Interno Lordo (in inglese <i>GDP = Gross Domestic Product</i>);
PIN =	Programmi di Iniziativa Nazionale;
PL =	Pacchetto di Lavoro (in inglese <i>WP = Work Package</i>);
PMI =	Piccola e Media Impresa (in inglese <i>SME = Small and Medium Enterprise</i>);
PMU =	<i>Project Management Unit</i> (in italiano = Unità Gestione Progetti);
PNDP =	<i>Preliminary National Development Plan</i> (in italiano = Piano Nazionale di Sviluppo Preliminare);
PNO =	Piano Nazionale per l'Occupazione;
PO =	Programma Operativo (in inglese <i>OP = Operating Programme</i>);
POR =	Programma Operativo Regionale
PrC =	<i>Programme Complement</i> (in italiano CdP = Complemento di Programma);
PRAG =	<i>PRActical Guide to contract procedures financed from the General Budget of the European Communities in the context of external actions</i> (in italiano = Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne);
PS =	Partner Non Comunitario (in inglese <i>FP = Foreign Partner</i>);
PSA =	Processo di Stabilizzazione ed Associazione (in inglese <i>SAP = Stabilisation and Association Process</i>);
QL =	Quadro Logico (in inglese <i>LF = Logical Framework</i>);
QCS =	Quadro Comunitario di Sostegno;
RA =	<i>Regional Assembly</i> (in italiano GR = Giunta Regionale);
ReA =	<i>Regional Administration</i> (in italiano AR = Amministrazione Regionale);
RAI =	Regione Adriatica Italiana (in inglese <i>IAR = Italian Adriatic Region</i>);
RO =	<i>Regional Office</i> (in italiano UR = Ufficio Regionale);
RTE =	Rete Trans-Europea (in inglese <i>TEN = Trans European Network</i>);
RU =	<i>Regional Unit</i> (in italiano UR = Unità Regionale);
SACE =	Sezione speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione;
SAP =	<i>Stabilisation and Association process</i> (in italiano = processo di Stabilizzazione ed Associazione);
SAPARD =	<i>Special Accession Programme for Agricultural and Rural Development</i> (in italiano = Programma Speciale di Adesione per lo Sviluppo Agricolo e Rurale);
SC =	<i>Steering Committee</i> (in italiano CP = Comitato di Pilotaggio);
SEE =	Sud-Est Europa (in inglese <i>SEE = Southern-Eastern Europe</i>);
SFL =	Senza Fine di Lucro (in inglese <i>WAP = Without Any Profit</i>);
SFOP =	Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca;
SG =	Stesso Gruppo;
SIMEST =	Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero;
SME =	<i>Small and Medium Enterprise</i> (in italiano PMI = Piccola e Media Impresa);
STC =	Segretariato Tecnico Congiunto (in inglese <i>JTS = Joint Technical Secretariat</i>);
TEN =	<i>Trans European Network</i> (in italiano RTE = Rete Trans-Europea);



UCCS =	Ufficio Comunitario di Cooperazione allo Sviluppo (in inglese <i>AIDCO = EuropeAID Cooperation Office</i>);
UCFC =	Unità Centrale di Finanziamento e Contrattazione (in inglese <i>CFCU = Central Financing and Contracting Unit</i>);
UCP =	Unità di Coordinamento del Programma (in inglese <i>PCU = Programme Co-ordination Unit</i>);
UE =	Unione Europea (in inglese <i>EU = European Union</i>);
UPL =	Unità di Pagamento Locale (in inglese <i>LPU = Local Payment Unit</i>);
UR =	Unità Regionali (in inglese <i>RU = Regional Unit</i>);
WAP =	<i>Without Any Profit</i> (in italiano SFL = Senza Fine di Lucro);
WB =	<i>World Bank</i> (in italiano BM = Banca Mondiale);
WP =	<i>Work Package</i> (in italiano PL = Pacchetto di Lavoro);

DEFINIZIONI NEL TESTO

Aiuti di stato =	Aiuti concessi sotto qualsiasi forma dall'Amministrazione pubblica e regolati dall'articolo 87, paragrafo 1 e dall'articolo 88 del trattato CE, che favoriscono talune imprese o talune produzioni falsando o minacciando di falsare la concorrenza. Il complesso di norme in oggetto si sviluppa in ulteriori Regolamenti comunitari che ne stabiliscono le caratteristiche e le deroghe;
Bando =	Atto che disciplina la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'operazione e del Destinatario;
Beneficiari Finali =	Soggetti pubblici ovvero organismi privati di diritto pubblico che beneficiano degli effetti dell'intervento ammesso a finanziamento e responsabili della committenza delle operazioni (cfr. Reg. n. 1260/1999);
Destinatario =	Soggetto pubblico o privato assegnatario del finanziamento e responsabile per la realizzazione dell'intervento;
Europa Allargata =	(in inglese = <i>Wider Europe</i>) Europa comprendente sia gli attuali Stati Membri (Portogallo, Spagna, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Irlanda, Germania, Austria, Italia, Grecia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia), sia gli Stati in pre-adesione (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Malta, Cipro), sia i futuri Stati in previsione di adesione (Croazia, Serbia e Montenegro, Romania, Bulgaria, Turchia, Ex-Repubblica Iugoslava di Macedonia, Bosnia Erzegovina, Albania);
Gara =	Procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del Destinatario responsabile dell'attuazione dell'intervento;
Indicatori di realizzazione fisica =	Parametri che misurano, a livello dei beneficiari finali, l'avanzamento e l'attuazione fisica e materiale degli interventi (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa', Documento di Lavoro n. 7 della Commissione <i>Ex ante evaluation and indicators for INTERREG (Strand A e B)</i>);
Indicatori di risultato =	Parametri che misurano gli effetti immediati delle azioni finanziate sui destinatari finali in relazione agli obiettivi specifici delle misure (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa' e Documento di Lavoro n. 7 della Commissione <i>Ex ante evaluation and indicators for INTERREG (Strand A e B)</i>);
Indicatori d'impatto =	Parametri che misurano le conseguenze del Programma al di là degli effetti immediati sui destinatari finali: sono specifici se legati direttamente alle azioni intraprese, sono generali se si verificano su un arco di tempo più lungo e su di un target più vasto (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa');
Lead Partner =	Beneficiario Finale responsabile per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
Partner =	Soggetto che realizza una quota parte dell'intervento ammesso a finanziamento sotto la responsabilità del Lead Partner;
Progetti interregionali =	Progetti aventi partenariato multiplo (minimo 3 partner RAI e 2 PAO) ed approccio d'area vasta;
Pre-istruttoria =	Valutazione preliminare delle proposte progettuali da essere ammesse all'approvazione (Selezione Congiunta) del Comitato Congiunto di Pilotaggio. La pre-istruttoria viene effettuata dal Segretariato Tecnico Congiunto, in collaborazione con gli Uffici Regionali delle Regioni Adriatiche Italiane e le Unità di



Proponente =	Coordinamento Programmatico dei Paesi Adriatico Orientali e/o con esperti esterni; Aspirante Beneficiario Finale, pubblico e/o organismo privato di diritto pubblico, che invia alle autorità competenti, o direttamente (progetti a regia) od in risposta ad uno specifico bando (progetti a bando), le proposte progettuali da poter essere finanziate attraverso il Programma. Il Proponente è il Lead Partner od il Partner associato;
Regia =	Procedura per l'individuazione del Beneficiario Finale e/o dell'iniziativa, effettuata tramite atti amministrativi di programmazione;
Selezione Congiunta =	Approvazione delle proposte progettuali effettuata dal Comitato Congiunto di Pilotaggio;

1- IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA

1-1 Tabella identificativa del Programma

Programma Comunitario	INTERREG III
Area di intervento	Province di: Ascoli Piceno, Ancona, Bari, Brindisi, Campobasso, Chieti, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Gorizia, Isernia, L'Aquila, Lecce, Macerata, Padova, Pesaro, Pescara, Ravenna, Rimini, Rovigo, Teramo, Trieste, Udine, Venezia
Denominazione del Programma	Programma Operativo INTERREG IIIA ITALIA-ADRIATICO (altrimenti detto INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico)
Periodo di Programmazione	2000-2006 (Reg.CE 1260/99)
Numero CCI	2002 CB 16 0 PC 001
Decisioni della Commissione	Dec.CE n°C(2002)4627 del 24/12/2002 emendata dalla Cor.C(2002)4627-Ref.SG(2002) D/233575 del 13/03/2003
Durata del Programma	01/01/2000 – 31/12/2006
Inizio Ammissibilità delle spese	23/05/2002
Termine assunzione impegni	31/12/2006
Termine chiusura pagamenti	31/12/2008
Autorità di Gestione:	Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali
<i>Responsabile:</i>	<i>Dott.ssa Marina MARINO</i>
<i>Indirizzo:</i>	<i>Palazzo Branconi, P.zza S.Silvestro – 67100 L'Aquila (Italia)</i>
<i>Telefono:</i>	<i>+39-0862-364203</i>
<i>Fax:</i>	<i>+39-0862-364207</i>
<i>e-mail:</i>	<i>marina.marino@regione.abruzzo.it</i>
Autorità di Pagamento:	ATI FI.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese (Capogruppo)
<i>Responsabile:</i>	<i>Dott. Vincenzo TROZZI</i>
<i>Indirizzo:</i>	<i>Via S.Pellico 28/1 – 65100 Pescara (Italia)</i>
<i>Telefono:</i>	<i>+39-085-4213834</i>
<i>Fax:</i>	<i>+39-085-4213834</i>
<i>e-mail:</i>	<i>info@fira.it</i>
Fondi strutturali coinvolti	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Reg.(CE) n.1783/89
Costo del Programma:	101.015.930 Euro
<i>Costo totale:</i>	<i>101.015.930 Euro</i>
<i>Contributo comunitario:</i>	<i>50.507.965 Euro</i>
<i>Contributo pubblico nazionale:</i>	<i>50.507.965 Euro</i>
<i>Contributo pubblico statale:</i>	<i>35.355.574 Euro</i>
<i>Contributo pubblico regionale:</i>	<i>15.152.391 Euro</i>
<i>Contributi privati:</i>	<i>----</i>
Autorità responsabili dell'Italia:	Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Puglia
Autorità responsabili dei Paesi Adriatico-Orientali:	Ministero dell'Integrazione Europea della Croazia, Ministero per l'Integrazione Europea della Bosnia-Erzegovina, Ministero degli Affari Esteri della Serbia e Montenegro, Ministero della Cooperazione Economica dell'Albania.

1-2 Contesto del Programma

Per l'attuazione dell'intervento INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico nell'anno 2003, pur non emergendo la necessità di variare gli elementi di valutazione della descrizione del territorio e delle relative possibilità di intervento, una rilevante novità è costituita dalla recente Comunicazione della Commissione Europea COM 393 del luglio 2003 per "Aprire la strada a nuovi strumenti di Prossimità", che ha proposto un percorso significativo per migliorare la politica comunitaria verso i suoi nuovi confini esterni che si verranno a determinare a seguito dell'allargamento del 2004. Ciò comporterà l'aumento considerevole della cooperazione verso l'area balcanica ed il Mediterraneo. Nel periodo compreso fra il 2004 ed il 2006 gli strumenti di cooperazione esistenti, quali l'INTERREG, il PHARE-CBC, il CARDS ed il MEDA saranno meglio coordinati attraverso la creazione di "Programmi di Prossimità" da essere lanciati nel 2004. Tale orientamento rappresenta il passo più significativo per l'attuazione effettiva di progetti congiunti sui confini esterni dell'Unione Europea, in quanto la Commissione prevede che 955 M€ siano riallocati a tale scopo.

L'articolazione data al Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO ha, di fatto, anticipato tale orientamento, avendo già previsto, al suo interno, un processo decisionale congiunto e può pertanto rappresentare il programma di riferimento per l'attuazione di tale politica in area balcanica. In particolare, la nuova programmazione COM 393/03 prevede che, durante il periodo di attuazione 2004-2006 del Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, siano creati nuovi Programmi di Prossimità, ancora basati sulla legislazione in vigore ma in grado di proporre nuove soluzioni ai problemi esistenti attraverso l'attuazione di progetti di cooperazione transfrontaliera successivi all'allargamento. La Commissione prevede che durante tale periodo sia possibile, all'interno degli attuali strumenti e delle corrispondenti prospettive finanziarie, di proporre orientativamente un finanziamento complessivo, durante il periodo 2004-2006, pari a 955 M€, di cui 700 M€ provenienti dai programmi INTERREG, 75 M€ dai programmi TACIS, 45 M€ dal Programma CARDS, 45 M€ dal Programma MEDA e 90 M€ dal Programma PHARE. In definitiva, essendo che il Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO già rientra nello spirito dei "Programmi di Prossimità", la riallocazione dei fondi di altri programmi che potrebbe interessare la gestione del Transfrontaliero Adriatico stesso, dovrebbe riguardare, in particolare, fondi da essere prelevati dal Programma INTERREG IIIB CADSES e fondi da essere prelevati dal CARDS, in quote ancora da definire. I Programmi di Prossimità dovrebbero inoltre comprendere i seguenti punti chiave:

- il Programma di Prossimità consentirà l'allocazione di risorse finanziarie su entrambi i lati dei confini esterni;
- le priorità del Programma di Prossimità terrà in considerazione gli obiettivi e le attività necessarie su entrambi i lati dei confini esterni e gli obiettivi della Comunicazione sull'Europa Allargata;
- le regole che governano la gestione del Programma di Prossimità e le strutture dei comitati assicureranno la una partecipazione bilanciata da entrambi i lati dei confini esterni, e comprenderanno un'appropriata rappresentanza della Commissione, una sola applicazione di procedure ed un processo decisionale congiunto per la selezione dei progetti che copriranno entrambi i lati del confine.

In definitiva, le procedure che attualmente regolano gli strumenti esistenti (in particolare, per l'area adriatico-balcanica l'INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, l'INTERREG IIIB CADSES ed il CARDS) dovranno progressivamente adeguarsi alle necessità dei Programmi di Prossimità.

Pertanto, fra gli obiettivi del Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO vi è anche il fornire un adeguato supporto alla Commissione al fine di definire tali nuovi orientamenti, alla luce delle positive esperienze in atto e delle problematiche che il programma stesso deve affrontare.

1-3 Dotazione finanziaria programmata

La dotazione finanziaria del Programma è stata stabilita dal Ministero dell'Economia e Finanze Italiano che, con Delibera CIPE n.68 del 22 giugno 2000 ha definito la ripartizione delle risorse FESR tra le sezioni transfrontaliere, transnazionali ed interregionali delle Iniziative Comunitarie 2000-2006 nelle quali partecipa l'Italia.

Al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO sono stati quindi assegnati 50.507.965 Euro a titolo di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FESR (Reg CE n. 1783/99), cui sono stati aggiunti 50.507.965 Euro a titolo di quota pubblica nazionale, di cui il 70% a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% è assicurata dai bilanci delle Regioni partecipanti al Programma.

Sul versante adriatico orientale, nessuna allocazione finanziaria è stata finora prevista dal Programma CARDS per la cooperazione transfrontaliera.

Viene di seguito descritto il Piano finanziario inerente al PO INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, diviso per annualità e per assi

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale totale per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica							Privati	
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale		Altri
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	18.291.086	18,1%	18.291.086	9.145.543	9.145.543	9.145.543	6.401.880	2.743.663	--	--	--
2003	18.291.086	18,1%	18.291.086	9.145.543	9.145.543	9.145.543	6.401.880	2.743.663	--	--	--
2004	22.438.336	22,2%	22.438.336	11.219.168	11.219.168	11.219.168	7.853.417	3.365.751	--	--	--
2005	20.997.306	20,8%	20.997.306	10.498.653	10.498.653	10.498.653	7.349.057	3.149.596	--	--	--
2006	20.998.116	20,8%	20.998.116	10.499.058	10.499.058	10.499.058	7.349.340	3.149.718	--	--	--
Totale	101.015.930	100,0%	101.015.930	50.507.965	50.507.965	50.507.965	35.355.574	15.152.391	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 1 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	8.230.990	18,1%	8.230.990	4.115.495	4.115.495	4.115.495	2.880.847	1.234.648	--	--	--
2003	8.230.990	18,1%	8.230.990	4.115.495	4.115.495	4.115.495	2.880.847	1.234.648	--	--	--
2004	10.097.250	22,2%	10.097.250	5.048.625	5.048.625	5.048.625	3.534.037	1.514.588	--	--	--
2005	9.448.786	20,8%	9.448.786	4.724.393	4.724.393	4.724.393	3.307.075	1.417.318	--	--	--
2006	9.449.154	20,8%	9.449.154	4.724.577	4.724.577	4.724.577	3.307.204	1.417.373	--	--	--
Totale	45.457.170	100,0%	45.457.170	22.728.585	22.728.585	22.728.585	15.910.010	6.818.575	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 2 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	5.121.504	18,1%	5.121.504	2.560.752	2.560.752	2.560.752	1.792.526	768.226	--	--	--
2003	5.121.504	18,1%	5.121.504	2.560.752	2.560.752	2.560.752	1.792.526	768.226	--	--	--
2004	6.282.734	22,2%	6.282.734	3.141.367	3.141.367	3.141.367	2.198.957	942.410	--	--	--
2005	5.879.246	20,8%	5.879.246	2.939.623	2.939.623	2.939.623	2.057.736	881.887	--	--	--
2006	5.879.472	20,8%	5.879.472	2.939.736	2.939.736	2.939.736	2.057.815	881.921	--	--	--
Totale	28.284.460	100,0%	28.284.460	14.142.230	14.142.230	14.142.230	9.899.560	4.242.670	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 3 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	3.610.380	18,1%	3.610.380	1.805.190	1.805.190	1.805.190	1.263.633	541.557	--	--	--
2003	3.610.380	18,1%	3.610.380	1.805.190	1.805.190	1.805.190	1.263.633	541.557	--	--	--
2004	4.428.986	22,2%	4.428.986	2.214.493	2.214.493	2.214.493	1.550.145	664.348	--	--	--
2005	4.144.548	20,8%	4.144.548	2.072.274	2.072.274	2.072.274	1.450.592	621.682	--	--	--
2006	4.144.706	20,8%	4.144.706	2.072.353	2.072.353	2.072.353	1.450.647	621.706	--	--	--
Totale	19.939.000	100,0%	19.939.000	9.969.500	9.969.500	9.969.500	6.978.650,0	2.990.850	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 4 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	1.328.212	18,1%	1.328.212	664.106	664.106	664.106	464.874	199.232	--	--	--
2003	1.328.212	18,1%	1.328.212	664.106	664.106	664.106	464.874	199.232	--	--	--
2004	1.629.366	22,2%	1.629.366	814.683	814.683	814.683	570.278	244.405	--	--	--
2005	1.524.726	20,8%	1.524.726	762.363	762.363	762.363	533.654	228.709	--	--	--
2006	1.524.784	20,8%	1.524.784	762.392	762.392	762.392	533.674	228.718	--	--	--
Totale	7.335.300	100,0%	7.335.300	3.667.650	3.667.650	3.667.650	2.567.354	1.100.296	0	0	0

1-4 I principali riferimenti normativi e gli atti amministrativi di attuazione

I seguenti riferimenti normativi sono stati presi a riferimento per l'attuazione del Programma:

- Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Comunicazione della Commissione Europea agli Stati Membri, n. C(2000)1101 del 28 aprile 2000 "Orientamenti dell'iniziativa comunitaria Interreg III";
- Delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000 "Iniziativa comunitaria interregionale III 2000-2006: ripartizione indicativa delle risorse del FESR tra le sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale, e all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;
- Regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, modificato dal Regolamento CE n. 1145/2003 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento CE n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

I seguenti ulteriori atti amministrativi di attuazione, sono funzionali all'attuazione del Programma:

- Delibera di Giunta della Regione Abruzzo del n.220/P del 13/05/2002 avente ad oggetto l'Approvazione Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico";
- Nota della Commissione Europea n.105544 del 05/06/2002 avente ad oggetto il "Programma INTERREG IIIA Italia-Adriatico" – dichiarazione di ricevibilità del Programma;
- Decisione della Commissione Europea n°C(2002)4627 del 24/12/2002 che approva il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Adriatico;
- DGR n.378/P del 28 Maggio 2003, riguardante l'approvazione del Complemento di Programmazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;

Ad essi si affiancano le seguenti delibere ed atti delle singole RAI che riguardano il Programma:

1. Regione Friuli-Venezia Giulia:

- DGR n.994 del 28 marzo 2003 riguardante l'approvazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;
- DGR n.822 del 9 aprile 2003 sull'approvazione del Complemento di Programmazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;

2. Regione Veneto:

- DGR n.829 del 12 aprile 2002 (Proposta di un nuovo Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico. Provvedimenti organizzativi) attraverso la quale è stato istituito il Tavolo di Partenariato, è stato sottoposta al Tavolo la proposta di DOCUP, sono stati designati i componenti del CdS e del CdP;
- DGR n.956 del 4 aprile 2003 (Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Adriatico: versione definitiva del Documento Congiunto di Programmazione e proposta congiunta di Complemento di Programmazione, loro presentazione a Sarajevo), nel quale, oltre a prendere atto dei 2 documenti, si autorizzavano il Presidente GALAN, l'Assessore alle relazioni internazionali GRAZIA ed il Segretario Generale RASI CALDOGNO a partecipare alla Conferenza di Sarajevo e si prendeva atto di una proposta di piano finanziario (per la parte Veneta);

3. Regione Emilia-Romagna:

- DGR n.2003/609 del 7 aprile 2003 riguardante l'approvazione del Complemento di Programmazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;

4. Regione Abruzzo:

- DGR n.220/P del 13 Maggio 2002, riguardante l'approvazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;
- DGR n.377/P del 28 Maggio 2003, riguardante l'affidamento dell'Assistenza Tecnica riferita alle Azioni 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.5 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo;
- DGR n.378/P del 28 Maggio 2003, riguardante l'approvazione del Complemento di Programmazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;

5. Regione Marche:

- Comunicazione della Giunta Regionale del 19 marzo 2002;
- Nota Informativa del 10 aprile 2002 alla VI Commissione Consiliare competente in tema di Politiche Comunitarie e Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- Comunicazione in Giunta Regionale del 10 aprile 2002;
- DGR n. 823 del 14 maggio 2002 di presa d'atto del Programma Operativo Transfrontaliero Italia-Paesi Adriatici Orientali (PAO) programmazione 2000-2006;
- Il 4 marzo 2003 con DGR n. 289 si è inoltre preso atto della decisione della Commissione Europea del 24 dicembre 2002 CCI n. 2002CB160PC001 che approva il programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia – Adriatico.

6. Regione Molise:

- DGR n.420 del 22/03/2002 nella quale si approva il programma operativo così come predisposto dal Gruppo di lavoro Interregionale;
- DGR n.620 del 6/05/2002 nella quale si approvano le modifiche apportate al programma operativo dal Gruppo di lavoro interregionale.

7. Regione Puglia:

- DGR n. 734 del 31/05/2003 riguardante l'approvazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA
- DGR n. 739 del 31/05/2003 riguardante l'approvazione del Complemento della Programmazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA

Infine, le seguenti lettere di adesione delle Autorità Nazionali competenti dei Paesi Adriatico Orientali:

- Lettera di adesione del Ministero per l'Integrazione Europea della Repubblica di Croazia del 12 marzo 2002;
- Lettera di adesione del Ministero per l'Integrazione Europea della Repubblica Federale di Bosnia Erzegovina del 15 maggio 2002;
- Lettera di adesione del Ministero per le Relazioni Economiche Internazionali della Repubblica Federale di Serbia e Montenegro del 28 maggio 2002;
- Lettera di adesione del Ministero della Cooperazione e Commercio della Repubblica di Albania del 25 giugno 2002.

2- MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Il periodo cui si riferisce il presente rapporto è relativo all'anno 2003, e quello compreso fra il 01/01/2003 ed il 31/12/2003.

Nell' arco di tempo considerato, nel quale è stato approvato il Complemento di Programmazione, non sono emersi elementi di valutazione, relativi alla descrizione del territorio ed alle relative possibilità di intervento, tali da rendere necessario alcun adattamento del Programma rispetto alla sua prima stesura, tranne la riserva espressa dai rappresentanti della Commissione Europea in merito alla determinazione dei flussi finanziari ed alle modalità di affidamento all'ATI F.I.R.A delle competenze inerenti all'Autorità di Pagamento.

Come anticipato nel § 1-2, l'elemento di grande novità è però costituito dalla recente Comunicazione della Commissione Europea COM 393 del luglio 2003 per *"Aprire la strada a nuovi strumenti di Prossimità"*, che ha proposto un percorso significativo per migliorare la politica comunitaria verso i suoi nuovi confini esterni che si verranno a determinare a seguito dell'allargamento del 2004. Ciò comporterà l'aumento considerevole della cooperazione verso l'area balcanica. Nel periodo compreso fra il 2004 ed il 2006 l'INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO sarà meglio coordinato attraverso la creazione di un "Nuovo Programma di Prossimità Adriatico" da essere lanciato nel 2004.

Pertanto, fra gli obiettivi del Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO vi è anche il fornire un adeguato supporto alla Commissione al fine di definire tali nuovi orientamenti, alla luce delle positive esperienze in atto e delle problematiche che il programma stesso deve affrontare.

3- STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E MISURE

A partire dal 1° gennaio 2003, l'attività del Programma per il 2003 si è concentrata sul completamento del Complemento di Programmazione e sulla sua successiva approvazione e negoziazione. Nel corso dell'anno, inoltre, si sono insediati il Comitato Congiunto di Pilotaggio (CCP), il Comitato di Sorveglianza (CdS) ed il Segretariato Tecnico Congiunto (STC).

Durante il processo di negoziazione, le RAI hanno continuato a svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del programma, ciascuna sul territorio di propria competenza, al fine di consentire l'accrescimento della conoscenza e consapevolezza degli operatori pubblici e privati dell'area adriatica. Le attività svolte e le spese sostenute a partire dal 01/01/2003 e fino al 31/12/2003 hanno continuato a riguardare esclusivamente l'Asse 4 (Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma) e non hanno interessato specifici progetti inerenti ai primi 3 assi.

Il Gruppo di Lavoro Interregionale ha provveduto all'elaborazione del CdP. Tale spesa, (inizialmente non concordata dal CdS in quanto ancora non costituito) come tutte quelle relative all'Assistenza Tecnica, sono state ripartite pro-quota fra le amministrazioni regionali responsabili della gestione del Programma. E' comunque da menzionare il fatto che anche durante il 2003 le Amministrazioni hanno provveduto con risorse proprie a molte delle spese attinenti all'assistenza tecnica. In particolare, non sono stati richiesti interventi del programma su spese riferite alle numerose riunioni di coordinamento tra l'Autorità di Gestione e le altre Amministrazioni responsabili, a quelle di negoziato con la Commissione, nonché alle attività intraprese per l'attività di informazione e pubblicizzazione del Programma sul territorio. Lo stato di avanzamento complessivo del Programma è raffigurato nella seguente tabella:

PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2002	18.291.086,00	18,1%	205.927,14	1,1%	154.853,12	0,8%
2003	18.291.086,00	18,1%	7.177.496,44	39,2%	557.511,88	3,2%
2004	22.438.336,00	22,2%				
2005	20.997.306,00	20,8%				
2006	20.998.116,00	20,8%				
TOTALE	101.015.930,00	100,0%	7.383.423,58	7,3%	712.365,00	0,7%

Tab.3.1.1-Stato di avanzamento del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

L'assistenza tecnica è stato pertanto l'unico asse a continuare ad essere attivo (Asse 4) durante il 2003. Gli stati di avanzamento del Programma per i primi 3 assi sono conseguentemente nulli, come di seguito esplicitato:

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2002	8.230.989,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2003	8.230.989,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2004	10.097.252,00	22,2%				
2005	9.448.788,00	20,8%				
2006	9.449.152,00	20,8%				
TOTALE	45.457.170,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%

Tab.3.1.2-Stato di avanzamento dell'Asse 1 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri							
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni				
			Impegni		Pagamenti		
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %	
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2002	5.121.504,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2003	5.121.504,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2004	6.282.734,00	22,2%					
2005	5.879.246,00	20,8%					
2006	5.879.472,00	20,8%					
TOTALE	28.284.460,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%

Tab.3.1.3-Stato di avanzamento dell'Asse 2 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione							
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni				
			Impegni		Pagamenti		
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %	
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2002	3.610.381,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2003	3.610.381,00	18,1%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2004	4.428.984,00	22,2%					
2005	4.144.547,00	20,8%					
2006	4.144.707,00	20,8%					
TOTALE	19.939.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%

Tab.3.1.4-Stato di avanzamento dell'Asse 3 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Con riferimento all'Asse 4 (Assistenza Tecnica), con Delibera n.377 del 28 maggio 2003, la Regione Abruzzo, a seguito della decisione del CdS del 08.04.2003 ha autorizzato l'Autorità di Gestione a sottoscrivere una Convenzione con l'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS) avente ad oggetto l'affidamento dell'Assistenza Tecnica riferita alle Azioni 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.5. All'OICS sono pertanto affidate anche le responsabilità per l'assistenza alla preparazione ed organizzazione delle riunioni e delle attività del CdP, del CdS e di tutte le altre strutture comuni di gestione, con particolare riferimento al STC.

E' comunque da menzionare il fatto che anche durante l'intero 2003 le Amministrazioni hanno provveduto con risorse proprie a molte delle spese attinenti all'Assistenza Tecnica. In particolare, non sono stati richiesti interventi del programma su spese riferite alle numerose riunioni di coordinamento tra l'Autorità di Gestione e le altre Amministrazioni responsabili, a quelle di negoziato con la Commissione, nonché alle attività intraprese per l'attività di informazione e pubblicizzazione del Programma sul territorio.

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO							
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni				
			Impegni		Pagamenti		
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %	
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,0%
2002	1.328.212,00	18,1%	205.927,14	15,5%	154.853,12	11,7%	
2003	1.328.212,00	18,1%	7.177.496,44	540,4%	557.511,88	42,0%	
2004	1.629.366,00	22,2%					
2005	1.524.726,00	20,8%					
2006	1.524.784,00	20,8%					
TOTALE	7.335.300,00	100,0%	7.383.423,58	100,7%	712.365,00	9,7%	

Tab.3.1.5-Stato di avanzamento dell'Asse 4 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

3-1 Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero

3.1.1 Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica

La misura mira a sostenere prevalentemente il settore pubblico nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale compreso nel territorio transfrontaliero adriatico, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle collettività locali, nel quadro dell'adeguamento agli standard ambientali comunitari. Ciò presuppone l'integrazione delle considerazioni ambientali nella formulazione e nell'attuazione delle politiche economiche e settoriali, nelle decisioni delle autorità pubbliche, nell'elaborazione e messa a punto dei processi produttivi e, infine, nel comportamento e nelle scelte del singolo cittadino.

Con la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, si cerca di garantire un'elevata efficienza nella gestione, un miglioramento della qualità delle diverse componenti ambientali ed un'utilizzazione sostenibile del territorio, tenendo conto della capacità di carico. A questo proposito, la cooperazione transfrontaliera diventa uno strumento fondamentale per la risoluzione di numerosi problemi ambientali dell'area adriatica ed un'azione sinergica tra i diversi paesi rivieraschi non è solo necessaria per il fatto che tali problemi non possono mai essere risolti in ambiti territoriali ristretti, ma estremamente rilevante per la riduzione dei costi d'intervento e per la possibilità di coordinare al meglio le risorse disponibili ed il grado di conoscenze e di esperienza maturato nei diversi Paesi interessati. Particolare attenzione è pertanto data agli interventi che favoriscono un approccio integrato alla risoluzione delle problematiche ambientali ed al potenziamento delle reti del bacino adriatico, visto nel suo complesso, con particolare attenzione all'aggiornamento ed alla gestione integrata delle banche dati.

La misura mira inoltre a migliorare l'efficienza energetica in quanto la disponibilità di energia, la flessibilità dell'approvvigionamento in termini di diversità delle fonti e un grado elevato di autosufficienza sono fattori importanti per lo sviluppo della regione adriatica, in quanto contribuiscono a definire i limiti della crescita e dell'occupazione. Il ritorno di una crescita economica sostenuta, nei Paesi dell'Area Adriatico-Balcanica, l'evoluzione della struttura del consumo energetico, principalmente quello di elettricità e dei trasporti, contribuiscono ad aumentare le emissioni dei gas serra e del biossido di carbonio in particolare. Questa situazione è un grande freno ad una politica di protezione dell'ambiente. Pertanto, le preoccupazioni ambientali, comprese quelle legate al riscaldamento climatico, sono un elemento che deve oggi orientare le politiche di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, condizionanti l'intera attuazione della misura.

3.1.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento efficienza energetica						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	4.270.949	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	4.270.949	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	5.239.327	22,2%				
2005	4.902.848	20,8%				
2006	4.903.037	20,8%				
TOTALE	23.587.110	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.1.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	42	0
Progetti di banche dati e sistemi comuni di pianificazione territoriale	N°	11	0
Progetti per la collaborazione in aree protette	N°	7	0
Progetti per la difesa da calamità naturali e la protezione civile	N°	2	0
Progetti per la gestione energetica efficiente	N°	5	0
Progetti comuni per il recupero e smaltimento di rifiuti	N°	7	0
Indicatori di risultato			
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione congiunta di aree protette	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti di gestione e salvaguardia territoriale	N°	30	0
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione comune/integrata dei rifiuti	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti	N°	15	0
Imprese ed enti interessati da progetti per la gestione energetica efficiente	N°	12	0

3.1.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.1 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.1.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.1.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3.1.2 Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni

Con la misura si intende favorire il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere connesse, con l'intento di creare le condizioni necessarie e di base per uno sviluppo equilibrato e duraturo del territorio ed allo scopo di accrescere i fattori di connessione dell'area con i corridoi multimodali paneuropei di trasporto e le reti di comunicazione. Potranno così essere favoriti gli scambi transfrontalieri complessivi di persone e merci ed essere potenziata la reciproca accessibilità dei servizi localizzati sui due versanti in un'ottica di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali. Saranno, per questo motivo, privilegiati gli interventi in grado di promuovere la collaborazione transfrontaliera e l'integrazione tra le istituzioni-organizzazioni nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, delle politiche ambientali ed energetiche, della sanità e dei servizi sociali, dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'assetto del territorio, delle infrastrutture e del sostegno istituzionale.

La misura mira a rafforzare l'impegno diretto nel settore dei trasporti mettendo in atto una politica più aggressiva di finanziamenti e cofinanziamenti di progetti nei corridoi stradali e ferroviari che sfociano sui porti adriatici, in modo da riorientare in questa direzione la strategia collettiva di intervento della comunità internazionale. La misura prevede, inoltre, la possibilità di sviluppare il trasporto via mare e lungo i corsi d'acqua interni poiché è la forma di trasporto meno costosa e maggiormente rispettosa dell'ambiente, non soffrendo di problemi di congestione o capacità. Sarà possibile, cioè, delineare tra i Paesi dell'Area Adriatica: (i) una pianificazione dello sviluppo territoriale ed economico a tutti i livelli, locale, regionale, nazionale e transnazionale in coordinamento con il Piano Generale dei Trasporti Italiano; (ii) una pianificazione, gestione e utilizzazione delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto; (iii) lo sviluppo dei trasporti in generale e un miglioramento della loro competitività. La misura prevede infine lo sviluppo della capacità di gestione dell'informazione quale principale risorsa economica, chiave della crescita, della competitività e della creazione di posti di lavoro di miglior livello. Per cogliere tutti i frutti della *e-economy* si cercherà di soddisfare nell'area transadriatica alcune condizioni fondamentali: la creazione di infrastrutture adatte, servizi di comunicazione di qualità elevata e l'"alfabetizzazione informatica" di tutti i cittadini, a prescindere dal loro livello sociale.

Con lo sviluppo della rete dei trasporti e delle telecomunicazioni, potranno inoltre essere rafforzati gli effetti delle iniziative della promozione turistica della misura 1.3 e quelli di creazione di ambiente favorevole allo sviluppo delle PMI previsti dall'asse 2. La Misura sarà coordinata con il Piano Generale dei Trasporti

3.1.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	2.536.417	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	2.536.417	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	3.111.514	22,2%				
2005	2.911.687	20,8%				
2006	2.911.800	20,8%				
TOTALE	14.007.835	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.2.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	25	0
Studi su flussi esistenti e potenziali	N°	5	0
Piani/progetti relativi interventi su reti e piattaforme intermodali	N°	4	0
Progetti e sistemi di gestione ottimizzata dei traffici e delle reti di trasporto	N°	8	0
Progetti sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e della protezione ambientale nelle infrastrutture puntuali	N°	3	0
Piani/progetti per reti informatiche comuni tra infrastrutture puntuali e istituzioni	N°	5	0
Indicatori di risultato			
Strutture/organizzazioni transfrontaliere permanenti per la intermodalità adriatica	N°	3	0
Imprese ed enti interessati ai progetti di potenziamento infrastrutture trasporti / telec.	N°	60	0
Strutture/organizzazioni transfrontaliere permanenti per migliorare la sicurezza e la protezione ambientale	N°	5	0
Strutture di reti informatiche permanenti tra infrastrutture puntuali e istituzioni	N°	12	0

3.1.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.2 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.1.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.2.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3.1.3 Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali

Con la misura si intendono sviluppare e/o potenziare, attraverso un'azione sinergica indiretta di tipo infrastrutturale/promozionale, le infrastrutture transfrontaliere turistiche e culturali a gestione pubblica, allo scopo di accrescere i fattori di coesione e di integrazione dell'area. In tal modo sarà anche rafforzato l'ambiente favorevole allo sviluppo delle PMI turistiche sostenute dalla misura 2.3. In linea con gli orientamenti comunitari di INTERREG e vista la limitata dotazione finanziaria del presente Programma, gli interventi infrastrutturali ammissibili a valere sulla presente Misura saranno ridotti e limitati ad infrastrutture leggere (importo massimo: 2,0 M€), di rilevanza transfrontaliera.

Per risultare ammissibili, le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico dovranno avere un nesso ed un impatto concreto sulla cooperazione transfrontaliera. I progetti congiunti dovranno pertanto oltre che evidenziare il percorso storico comune dei popoli delle due sponde dell'Adriatico, anche sottolineare, nell'ottica della creazione di nuovi percorsi turistici culturali ed etnici, i percorsi di diffusione e fertilizzazione incrociata nei campi artistico e architettonico caratterizzanti le popolazioni in questione.

L'attuazione della misura, vista la natura e le caratteristiche dell'area, richiederà la messa in rete dei servizi offerti ai fini della valorizzazione economica. Con il ricorso a strumenti informatici e logistici sarà possibile offrire ai flussi turistici una serie di informazioni attualmente difficili da ottenere. Saranno, inoltre, incentivate le iniziative di ristrutturazione di strutture turistiche complementari allo scopo di offrire una gamma di servizi più ampia e qualificata, capace di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e, nel contempo, in grado di favorire il decentramento dei flussi turistici, rivitalizzare le aree e fornire un contributo positivo alle azioni di tutela ambientale.

Sarà importante che il turismo sia sostenibile e che nell'attuazione della misura siano rispettati i seguenti criteri: (i) rispetto dei limiti delle capacità di carico antropico; (ii) tutela e potenziamento del turismo interessato al patrimonio naturale; (iii) conservazione delle risorse naturali e artistiche; (iv) sostegno all'economia locale; (v) coinvolgimento delle popolazioni locali; (vi) accessibilità delle aree protette a tutti; (vii) sviluppo di nuove forme di occupazione; (viii) acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente;

3.1.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	1.746.410	22,2%				
2005	1.634.253	20,8%				
2006	1.634.316	20,8%				
TOTALE	7.862.225	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.3.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	10	0
Studi e progetti comuni su strutture /infrastrutture turistico culturali transfrontaliere	N°	4	0
Progetti di gestione comune di infrastrutture turistiche e culturali	N°	3	0
Studi e progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico e architettonico transadriatico	N°	3	0
Indicatori di risultato			
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione congiunta di aree turistiche	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti di gestione e salvaguardia territoriale	N°	20	0
Manifestazioni ed eventi promozionali	N°	3	0

3.1.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.3 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.1.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.3.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3-2 Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri

3.2.1 Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione

Con la misura si vuole creare un ambiente economico-imprenditoriale favorevole alle PMI, ampiamente diffuse nella zona interessata dal PO Transfrontaliero Adriatico, favorendo le iniziative di cooperazione tra soggetti economici da entrambi i lati del confine, mirati ad incrementare i livelli di competitività e di innovazione per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese coinvolte. Gli interventi previsti considerano i principi di tutela ambientale e di sostenibilità dello sviluppo, in quanto privilegeranno i processi produttivi a minor impatto ambientale.

Uno degli obiettivi primari della misura è, infatti, quello di sviluppare un approccio globale allo sviluppo della regione mediante l'interscambio di conoscenze tecniche e scientifiche fra le imprese di piccola e media dimensione. Il miglioramento della competitività e della cooperazione è fondamentale per lo sviluppo di un sistema il più possibile compatibile al modello europeo/mediterraneo. In sostanza, il futuro dell'economia dei paesi adriatici dipende strettamente dallo sviluppo del settore privato, fatto di una miriade di società anche molto piccole in cui la maggior parte della popolazione sia impiegata e dove i micro-imprenditori in fase di avviamento abbiano la possibilità di accedere a servizi adeguati tanto quanto le aziende più grosse.

Lo sviluppo del modello industriale delle piccole e medie imprese previsto da tale misura si accompagna ad un'azione di democratizzazione ed è in grado di favorire una integrazione dell'area balcanica con l'Europa e, in particolare con l'Italia, che ha un sistema produttivo basato proprio su questa tipologia. Il modello che si impone è quello di una specializzazione che valorizzi la flessibilità. Le politiche a favore delle piccole imprese e dell'artigianato, devono dare enfasi all'assistenza dell'imprenditorialità femminile, di quella giovanile e degli imprenditori appartenenti a gruppi svantaggiati, come le minoranze etniche.

3.2.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	2.330.033	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	2.330.033	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	2.858.335	22,2%				
2005	2.674.767	20,8%				
2006	2.674.871	20,8%				
TOTALE	12.868.039	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.1.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Imprese Interessate	N°	70	0
Interventi da attuare	N°	22	0
Studi e progetti per la creazione di nuovi insediamenti	N°	5	0
Progetti delle Amministrazioni che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	5	0
Progetti per fiere e incontri per la ricerca di partners	N°	3	0
Iniziative di marketing territoriale congiunte (stands comuni)	N°	5	0
Piani/progetti per parchi industriali, artigianali, commerciali	N°	4	0
Indicatori di risultato			
Collaborazioni transfrontaliere consolidate tra imprese	N°	12	0
Imprese beneficiarie	N°	40	0
Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati	N°	90	0
Manifestazioni ed eventi promozionali comuni del sistema produttivo transfrontaliero	N°	3	0

3.2.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.1 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.2.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.1.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3.2.2 Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario

Con la misura s'intende favorire lo sviluppo del settore primario, con una particolare attenzione al settore della pesca, e secondario, attraverso l'aumento dell'utilizzo dei servizi qualificati e la diffusione di fattori innovativi quali i servizi, l'accesso al credito e le reti, supportando così la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese che operano in tali settori. Per quanto riguarda il settore primario, particolare importanza sarà data alla valorizzazione dei prodotti agricoli e ittici di qualità e, soprattutto, delle produzioni ottenute con pratiche ecocompatibili attraverso il miglioramento e l'innovazione dei servizi (tecnologici, finanziari, organizzativi, ecc) ed il miglioramento della possibilità di accesso ai servizi stessi. Per quanto riguarda invece il settore secondario, particolare sostegno sarà dato allo sviluppo delle PMI, in grado di favorire un'integrazione dell'area balcanica con l'Europa e, in particolare, con l'Italia che ha un sistema produttivo basato proprio su questa dimensione imprenditoriale.

Le azioni di cooperazione previste in questa misura sono complementari a quelle del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e del LEADER 2000-2006 delle RAI, nonché dell'INTERREG IIIA Italia-Albania, dell'INTERREG IIIA Italia-Slovenia e dell'INTERREG IIIB Cadeses. Infatti le azioni della presente misura riguardano attività di analisi, studi, trasferimento delle conoscenze agli operatori nel settore agricolo e ittico e assistenza tecnica agli operatori dei PAO sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti nelle RAI con gli altri Programmi. Gli interventi ammissibili a valere sul Programma Transfrontaliero Adriatico non andranno comunque a sovrapporsi alle tipologie di intervento previste nei piani di sviluppo rurale, i programmi operativi regionali ed i programmi di iniziativa comunitaria Leader delle regioni interessate. Si andrà inoltre a privilegiare, a differenza degli altri programmi, una logica di cooperazione transfrontaliera strumentale allo sviluppo di una Euroregione adriatica.

3.2.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.765.348	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.765.348	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	2.165.616	22,2%				
2005	2.026.536	20,8%				
2006	2.026.615	20,8%				
TOTALE	9.749.463	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.2.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	17	0
Studi/progetti pilota per lo sviluppo sostenibile del settore primario transfrontaliero	N°	5	0
Studi/ progetti pilota per servizi al settore primario transfrontaliero	N°	7	0
Studi/progetti relativi lo sviluppo dell'economia sociale e del sostegno al microcredito	N°	5	0
Imprese beneficiarie degli studi/progetti relativi i settori primario e secondario	N°	45	0
Indicatori di risultato			
Collaborazione transfrontaliere consolidate tra imprese del settore primario	N°	10	0
Collaborazione transfrontaliere consolidate tra imprese del settore secondario	N°	10	0
Collaborazioni consolidate tra organizzazioni di economia sociale	N°	5	0
Manifestazioni fieristiche ed eventi ciclici introdotti	N°	3	0

3.2.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.2 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.2.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.2.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.2.3 Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo

La misura vuole valorizzare, potenziare e riqualificare l'attività turistica, con particolare riferimento alle imprese che operano nell'intera area interessata dal programma.

Come per l'industria e l'artigianato anche la distribuzione sul territorio del turismo non è omogenea. Nell'area interessata, a casi di raggiungimento della soglia massima di carico, si contrappongono realtà non sufficientemente valorizzate e caratterizzate da debolezze strutturali. Il settore, per l'importante ruolo assunto in termini di occupazione e di sopravvivenza del territorio è adeguatamente sorretto. Ricordando, poi, l'estrema fragilità delle aree coinvolte, la diversificazione ed il potenziamento dell'offerta turistica sono perseguiti in un'ottica di compatibilità ambientale.

Si cercherà pertanto di realizzare la messa in rete dei servizi offerti e, con ricorso agli strumenti informatici e logistici, si mirerà ad offrire ai flussi turistici una serie d'informazioni attualmente difficili da ottenere. Si cercheranno di incentivare le iniziative di ristrutturazione di strutture turistiche complementari allo scopo di offrire una gamma di servizi più ampia e qualificata, capace di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e, nel contempo, in grado di favorire il decentramento dei flussi turistici, rivitalizzare le aree e fornire un contributo positivo alle azioni di tutela ambientale. Il turismo sarà una fonte indispensabile di creazione di posti di lavoro nelle regioni adriatiche per cui le misure di sostegno al settore dovrebbero avere un importante effetto sullo sviluppo di queste aree.

La misura sarà attuata nel rispetto dei seguenti criteri: (i) rispetto dei limiti delle capacità di carico; (ii) tutela e potenziamento del turismo interessato al patrimonio naturale; (iii) conservazione delle risorse naturali e artistiche; (iv) sostegno all'economia locale; (v) coinvolgimento delle popolazioni locali; (vi) accessibilità delle aree protette a tutti; (vii) sviluppo di nuove forme di occupazione; (viii) acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente;

3.2.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	1.746.410	22,2%				
2005	1.634.253	20,8%				
2006	1.634.316	20,8%				
TOTALE	7.862.225	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.3.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	9	0
Studi/progetti su infrastrutture ricettive/ricreative	N°	3	0
Studi/progetti per la riqualificazione infrastrutturale del patrimonio turistico	N°	3	0
Studi/progetti per il sostegno dell'impendoria del settore turistico	N°	3	0
Imprese beneficiarie di studi/progetti relativi la cooperazione nel settore del turismo	N°	50	0
Indicatori di risultato			
Collaborazioni stabili tra imprese	N°	3	0
Strutture con scambio regolare di informazioni	N°	1	0
Itinerari turistici culturali multimediali creati e/o rinnovati	N°	2	0
Siti informatici di promozione ed informazione sul patrimonio turistico transfrontaliero	N°	1	0
Manifestazioni, mostre e fiere congiunte stabilmente introdotte	N°	1	0

3.2.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.3 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.2.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.3.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3-3 Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione

3.3.1 Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro

La misura è finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso il miglioramento del loro grado di conoscenza e preparazione e favorendo gli interventi relativi alla promozione della mobilità transfrontaliera del lavoro, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori (in particolare della componente femminile, nel rispetto del principio delle pari opportunità), privilegiando quelli che prevedono lo sviluppo di attività economiche finalizzate alla cooperazione. In tale contesto un ruolo affatto marginale è svolto dalle organizzazioni/istituzioni di settore che devono cooperare in un'ottica transfrontaliera. La misura mira pertanto ad interpretare e tradurre, a livello operativo e in sintonia con gli obiettivi comunitari della programmazione del fondo strutturale FSE, i problemi della formazione, della cooperazione e dell'armonizzazione dei sistemi che caratterizzano le zone transfrontaliere, promuovendo azioni mirate all'approfondimento della conoscenza reciproca ed allo sviluppo di un reale processo di integrazione dei territori confinanti, considerando anche le potenzialità che le rispettive minoranze possono offrire nell'attuazione del programma. La misura assume, per questo, alcuni principi quali l'osservazione delle caratteristiche quali-quantitative dei diversi mercati della formazione e del lavoro, l'attenzione ai problemi di equità sociale che i mercati non riescono spontaneamente ad affrontare - con particolare riferimento alle situazioni di debolezza, territoriale e/o sociale, adottando un'ottica di prevenzione - e la promozione di un sistema di pari opportunità riconoscendo nelle differenze di genere un elemento da valorizzare. Vi è l'esigenza di individuare e definire gli ostacoli, le barriere alla promozione delle pari opportunità per donne e uomini e di equità, nel contesto di ogni territorio, implementando soluzioni ad hoc in modo omogeneo ed integrato. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro mediante iniziative atte a colmare eventuali disparità, promuovere condizioni di lavoro rispettose della vita familiare e migliorare la condizione femminile in genere, in quanto le donne continuano ad essere spesso le maggiori vittime della criminalità organizzata, proprio perché gli esponenti delle reti criminali approfittano della loro fragile situazione economica e sociale, per avviarle alla prostituzione.

Pertanto la misura intende: (i) promuovere relazioni e scambi tra le donne dei diversi paesi per una reciproca conoscenza e per azioni comuni che diano voce alle esperienze ed ai progetti di cambiamento di cui le donne sono portatrici; (ii) sviluppare la sensibilità delle differenze culturali e delle diverse culture delle donne in tutti i contesti istituzionali ed associativi; (iii) fornire i mezzi alle donne e alle associazioni delle donne (formazione, ecc.), per la produzione e la diffusione autonoma delle loro iniziative; (iv) rafforzare quelle decisioni istituzionali ed amministrative che promuovono le pari opportunità tra le donne e gli uomini e le culture di genere, in ogni ambito di governo. Questo per sviluppare "buone prassi" che integrino la dimensione delle culture delle donne nella democratizzazione delle politiche; (v) sostenere e sviluppare le esperienze realizzate, a livello nazionale ed internazionale, da associazioni femminili e femministe e da altre organizzazioni. La partecipazione di singole persone, di associazioni ed organizzazioni si caratterizza come una delle condizioni per sperimentare ulteriori progetti per la partecipazione delle donne alle politiche per lo sviluppo. In questo contesto, la misura mira a razionalizzare la formazione professionale tra le differenti aree delimitate attraverso l'organizzazione comune di iniziative formative e di scambio di tirocinanti, l'apertura reciproca delle istituzioni e delle organizzazioni di settore e la cessione reciproca e approfondita delle informazioni e conoscenze (trasferimento di know-how). Attraverso alcune opportune azioni si intende, infatti, assicurare un livello di competenze professionali in grado di facilitare il coinvolgimento delle risorse umane nella ricostruzione del tessuto economico indebolito dai processi di globalizzazione in atto. Un miglior accesso al mercato del lavoro, la creazione di nuove opportunità di impiego e lo sviluppo di capacità sono fattori di estrema importanza nella lotta contro l'esclusione sociale. Per affrontare il radicato problema delle sacche di esclusione sociale, le politiche destinate al mercato del lavoro devono essere sempre più localizzate e prevedere partenariati locali più ampi e rispondenti alle specifiche esigenze locali.

3.3.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	1.547.778	22,2%				
2005	1.448.377	20,8%				
2006	1.448.433	20,8%				
TOTALE	6.967.998	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.1.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	16	0
Progetti/studi transfrontalieri per lo sviluppo di opportunità di formazione profession.	N°	8	0
Progetti delle Amministrazioni che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	4	0
Progetti/studi per lo sviluppo di opportunità di qualificazione imprenditoriale	N°	4	0
Indicatori di risultato			
Istituzioni del mercato del lavoro che attuano degli scambi transfrontalieri stabili	N°	12	0
Iniziative congiunte di aggiornamento e formazione professionale	N°	8	0
Reti di servizi all'occupazione che operano in ambito transfrontaliero	N°	1	0
Numero di persone formate	N°	200	0
Reti istituzionali sociali ed imprenditoriali permanenti tra le donne	N°	1	0

3.3.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.1 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.3.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.1.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3.3.2 Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi

La misura mira all'individuazione ed al superamento delle problematiche che derivano dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici, sociali, del mercato del lavoro, istruzione, comunicazione, sanità, protezione civile diversi e da ambiti culturali differenti. Gli interventi previsti favoriscono, nello stesso tempo, la cooperazione tra enti e istituzioni coinvolti. La misura vuole, in definitiva, fornire un utile contributo al reale processo d'integrazione delle aree coinvolte dal programma anche nel campo delle realizzazioni materiali.

L'attuazione della misura mira, quindi, al superamento delle barriere culturali, amministrative e giuridiche con l'obiettivo di rafforzare i collegamenti tra le regioni coinvolte. Gli interventi previsti puntano, per questo, allo sviluppo della cooperazione e della conoscenza reciproca, al fine di ridurre le conseguenze negative determinate dall'appartenenza a sistemi caratterizzati da condizioni sociali, culturali e amministrative essenzialmente differenti, nonostante gli indubbi e recenti avvicinamenti.

La misura sarà particolarmente coordinata con le iniziative previste dal Programma CARDS nei PAO interessati dal presente documento di programmazione.

3.3.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	1.547.778	22,2%				
2005	1.448.377	20,8%				
2006	1.448.433	20,8%				
TOTALE	6.967.998	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.2.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	16	0
Studi/progetti per la creazione di reti tra Amministrazioni per armonizzare i sistemi	N°	4	0
Studi/progetti congiunti per la ricerca applicata e sviluppo tecnologico	N°	4	0
Studi/progetti per la cooperazione tra istituzioni culturali	N°	4	0
Progetti su sistemi informativi e banche dati	N°	1	0
Indicatori di risultato			
Studi/progetti congiunti per la cooperaz. istituzionale e sostegno democrazia locale	N°	2	0
Studi/progetti per la gestione del fenomeno migratorio	N°	1	0
Progetti delle Amministrazioni/Reti che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	16	0
Nuove banche dati transfrontaliere regolarmente aggiornate	N°	1	0
Progetti consolidati di partenariato per la studio e la gestione dell'immigrazione	N°	1	0

3.3.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.2 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.3.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.2.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3.3.3 Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza

La misura prevede l'avvio di iniziative rivolte alla lotta alla corruzione, al crimine organizzato, ai traffici illegali di droga, armi ed esseri umani e ai flussi migratori incontrollati. La prevenzione della criminalità in ogni sua ramificazione comprende tutte le attività che contribuiscono ad arrestare o a ridurre il crimine come fenomeno sociale, sia quantitativamente che qualitativamente, mediante misure di cooperazione permanente e strutturata oppure iniziative ad hoc. La misura sarà particolarmente coordinata con le iniziative previste dal Programma CARDS nei PAO interessati dal presente documento di programmazione.

3.3.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Pro. %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.086.972	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.086.972	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2004	1.333.427	22,2%				
2005	1.247.792	20,8%				
2006	1.247.840	20,8%				
TOTALE	6.003.003	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.3.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Interventi da attuare	N°	10	0
Progetti per la realizzazione congiunta di sistemi di controllo e monitoraggio	N°	4	0
Progetti/studi per la repressione di specifiche pratiche criminali	N°	2	0
Studi/progetti per la limitazione del traffico di esseri umani	N°	1	0
Studi/progetti per la protezione sociale di donne e minori	N°	3	0
Indicatori di risultato			
N° di siti e portali di servizio alle amministrazioni impegnate nel controllo del territorio	N°	2	0
N° di cooperazioni stabili tra istituzioni e organismi sociali nell'area transfrontaliera	N°	2	0

3.3.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.3 durante il periodo di riferimento (01/01/2003 – 31/12/2003).

3.3.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.3.6 Previsioni per il 2004

Si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale relativi a questa misura.

3-4 Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO

Le spese per l'attuazione dell'Assistenza Tecnica inerente all'Asse 4, sono sostenute dai seguenti Beneficiari Finali:

1. Autorità di Gestione (AG): spese per l'attuazione diretta delle Misure 4.1 (Azioni 4.1.1 e 4.1.3) e 4.2 (Azioni 4.2.1 e 4.2.3). Al 31/12/2003 sono stati complessivamente impegnati **332.873,58 Euro** e liquidati **248.874,58 Euro**. Per quanto riguarda il solo 2003 sono stati impegnati **126.946,44 Euro** e liquidati **94.021,46 Euro**.
2. ATI FI.R.A. S.p.A.: spese per l'attuazione in Convenzione della Misura 4.1 (Azione 4.1.2). Al 31/12/2003 sono stati impegnati **2.834.650,00 Euro** e liquidati **0,00 Euro**. L'intero importo è stato impegnato durante il 2003.
3. Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS): spese per l'attuazione in Convenzione delle Misure 4.1 (Azioni 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4 e 4.1.5) e 4.2 (Azioni 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.5). Al 31/12/2003 sono stati impegnati **4.215.900,00 Euro**, anticipati **765.000,00 Euro** attraverso il versamento previsto dalla corrispondente Convenzione con l'AG, e liquidati **557.511,88 Euro**.

In definitiva, attraverso i suddetti Beneficiari Finali, al 31/12/2003 è stato interamente impegnato l'intero Asse 4, per un importo complessivo pari a **7.383.423,58 Euro** e sono stati liquidati **712.365,00 Euro**. Per quanto riguarda il solo 2003 risultano impegnati **7.177.496,44 Euro** e liquidati **557.511,88 Euro**.

3.4.1 Misura 4.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni

La misura mira a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi promossi dal presente documento e di sviluppare la cooperazione. Gli interventi previsti sono mirati a garantire, alle strutture comuni e alle unità e/o Autorità di Gestione e Pagamento delle Amministrazioni regionali e provinciali italiane e delle amministrazioni dei PAO coinvolte, il supporto tecnico necessario alla predisposizione e successiva attuazione del programma.

Conformemente al Regolamento (CE) n.1685/2000, modificato dal Regolamento CE n.1145/2003, norma 11, punto 2, le categorie di spesa che la misura prevede sono relative all'assistenza tecnica ed in particolare alle spese per la predisposizione e attuazione del Programma. Alla copertura delle spese ricomprese nella misura 4.1 sarà destinato al massimo il 5% dei fondi FESR assegnati al Programma di Iniziativa Comunitaria (la percentuale rimanente dell'Asse 4 sarà poi destinata alla misura 4.2).

3.4.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO						
Misura 4.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2001	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2002	1.101.873,00	18,1%	198.863,48	18,0%	154.075,12	14,0%
2003	1.101.873,00	18,1%	5.934.560,10	538,6%	366.429,26	33,3%
2004	1.351.708,00	22,2%				
2005	1.264.899,00	20,8%				
2006	1.264.947,00	20,8%				
TOTALE	6.085.300,00	100,0%	6.133.423,58	100,8%	520.504,38	8,5%

3.4.1.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Programma Operativo	Numero	1	1
Complemento di Programma	Numero	1	1
Studi e programmi	Numero	4	1
Indicatori di risultato			
Tempo di redazione e approvazione dei documenti programmatici	mesi	24	21
Tempo di redazione documenti di gara e di individuazione dell'Autorità di Pagamento esternalizzata	mesi	6	3
Progetti congiunti realizzati	N°	160	0

3.4.1.3 Stato di attuazione

Con decisione del CdS del 08 aprile 2003, i rappresentanti delle Regioni Adriatiche Italiane hanno attivato incarichi di supporto a valere sulle risorse della Misura 4.1 di Assistenza Tecnica.

Si è deciso unitariamente di dividere le spese inerenti all'intera Misura 4.1 e gravanti sul Programma, in misura eguale per ognuna delle sette Amministrazioni Regionali coinvolte.

Con riferimento al 2003, si è altresì deciso che solamente i costi di affidamento all'esterno degli incarichi di assistenza tecnica gravassero sul Programma, mentre le spese interne sostenute dalle singole Amministrazioni Regionali interessate (attività di partenariato e di comunicazione, incontri e missioni del Gruppo di Lavoro Interregionale, ecc.) fossero sostenute con fondi propri provenienti da specifici capitoli di spesa dei rispettivi bilanci regionali.

3.4.1.3.1 Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione

Il **Gruppo di Lavoro Interregionale**, struttura incaricata dall'Organismo Collegiale di gestione, ha completato l'elaborazione del Complemento di Programma avviata alla fine del 2002. Tale Complemento di Programma è stato successivamente approvato dal primo Comitato di Sorveglianza che si è tenuto in data 08 aprile 2003, con la riserva espressa dai rappresentanti della Commissione Europea in merito alla determinazione dei flussi finanziari ed alle modalità di affidamento all'ATI FI.R.A delle competenze inerenti all'Autorità di Pagamento. In ragione della discordanza tra il testo del PO e del CdP sull'identificazione dell'AdP, la Commissione non ha confermato il CdP approvato dal CdS

In ragione della discordanza fra il PO ed il CdP inerentemente all'Autorità di Pagamento, la Commissione Europea non ha potuto approvare il CdP richiedendo preliminarmente la modifica al PO.

Durante il 2003 sono state insediate le seguenti autorità:

- **Segretariato Tecnico Congiunto** con sede presso la Regione Abruzzo;
- **Comitato di Sorveglianza** con funzioni di vigilanza circa l'attuazione del Programma;
- **Comitato Congiunto di Pilotaggio** responsabile dell'approvazione dei progetti ammissibili a finanziamento;

Con Delibera n.377/P del 28/05/2003, l'Autorità di Gestione, recependo le decisioni del primo Comitato di Sorveglianza insediatosi il 08/04/2003 ha affidata all'OICS le competenze per la gestione delle Attività inerenti all'Azione 4.1.1. Poiché tali attività di programmazione sono state in gran parte completate prima di tale affidamento, l'Autorità di Gestione ha anticipato all'OICS, nell'ambito della suddetta Convenzione, un importo di 96.000 Euro per la traduzione dei documenti programmatici e per l'organizzazione delle riunioni di riprogrammazione necessarie per tener conto della Comunicazione COM 393/03.

Nel rispetto delle indicazioni esplicitate nel Programma Operativo, **L'Autorità di Pagamento italiana** è stata affidata all'esterno attraverso una procedura di evidenza pubblica. Il soggetto esterno a cui affidare tali competenze è stato individuato nell'ATI F.I.R.A. S.p.A., che si avvarrà della collaborazione di Unità di Pagamento Locali, costituiti da sportelli bancari localizzati sul territorio delle diverse Regioni Adriatiche Italiane.

In parallelo ad essa potranno in futuro operare le Amministrazioni dei Paesi Adriatico Orientali, non appena dotate di corrispondenti risorse derivanti dalla messa in opera degli strumenti di cooperazione transfrontaliera derivanti dalla nuova Comunicazione della Commissione Europea COM 393/03.

La costruzione unitaria, nel rispetto delle Autonomie e delle responsabilità delle Amministrazioni, si è voluto che fosse testimoniata anche nei momenti pubblici di decisione del Programma.

E' da rilevare che il completamento dell'attività di programmazione ha costituito le precondizioni per l'avvio del programma. Tale lavoro, confluito nell'avvio della redazione del Complemento di Programmazione, ha permesso la definizione più in dettaglio delle misure di intervento e del set di indicatori con i quali si è descritta la situazione iniziale di partenza della programmazione.

Il costo impegnato nel solo 2003 per la redazione e traduzione dei documenti programmatici è stato di **126.197,30 Euro**, mentre il costo liquidato nello stesso anno è stato di **87.073,55 Euro**, ammontare maggiore rispetto a quello impegnato in quanto utilizzato per liquidare anche parte degli impegni assunti nell'anno precedente 2002.

3.4.1.3.2 Azione 4.1.2: Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento

Il Programma Operativo, al § 9.7.2, stabilisce che *"l'Autorità di Pagamento INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico (come previsto dall'art. 9, lett o, e dall'art. 32 del Regolamento CE 1260/99) sarà costituita da un Istituto finanziario (singolo o raggruppato) e sarà basata su di un impianto altamente innovativo che trova origine dall'attenta analisi di casi di buona prassi che hanno già utilizzato sistemi di gestione esternalizzata e privatizzata di tale funzione cardine.In particolare, anche grazie all'utilizzo di sistemi di gestione informatizzata e telematica, si prevede che l'Istituto Finanziario assegnatario assicurerà il presidio dell'Autorità di Pagamento Centrale (APC) per quanto riguarda la funzione di tesoreria, garantendo i flussi verso le proprie Unità di Pagamento Locale (UPL)"*

Il medesimo Programma Operativo, al § 9.7.2.1, dispone: **"l'Autorità di Pagamento Centrale sarà un Istituto Finanziario, o un raggruppamento di organismi tecnico-finanziari, da identificare tramite gara internazionale ... L'Autorità di Pagamento, fino all'espletamento della gara per l'esternalizzazione dell'Autorità stessa, è rappresentata da: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Servizio Affari Generali...."**

Il Programma Operativo predetto disciplina la Struttura Organizzativa ed il funzionamento dell'Autorità di Pagamento, come indicato agli articoli - 9 e 32 del Regolamento CE 1260/99.

In applicazione a tali indicazioni, nella primavera del 2003, si sono completate le procedure per l'individuazione, tramite procedura di evidenza pubblica, dell'istituto finanziario a cui affidare le competenze spettanti all'Autorità di Pagamento.

Il costo impegnato per l'affidamento delle attività dell'AP è stato di **2.834.650,00 Euro** (importo aggiudicato all'ATI F.I.R.A. S.p.A.), mentre quello liquidato è stato **nullo**, in quanto le uniche spese inerenti a tale affidamento sono state quelle corrispondenti al costo di pubblicazione del bando che rientrano, però, fra i costi di cui all'Azione 4.2.1.

3.4.1.3.3 *Azione 4.1.3: Assistenza alla preparazione e organizzazione delle riunioni e delle attività del Comitato Congiunto di Pilotaggio, del Comitato di Sorveglianza e delle altre strutture comuni di gestione*

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio, così come il Comitato di Sorveglianza sono stati insediati nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza che si è tenuta a L'Aquila in data 04-05 aprile 2003.

In tale data sono stati approvati anche i rispettivi regolamenti del CdS e del CCP, nonché è stato deciso di affidare le competenze per la gestione dell'intera Azione 4.1.3 all'OICS.

Tale affidamento si è concretizzato attraverso la DGR n.377/P del 28/05/03 della Regione Abruzzo, nelle funzioni di Autorità di Gestione, e la successiva firma della Convenzione.

Le spese inerenti all'organizzazione della prima riunione del CdS e del CCP (6.600 Euro) sono state pertanto impegnate e liquidate direttamente dall'Autorità di Gestione.

Per le spese di organizzazione delle successive riunioni l'Autorità di Gestione ha impegnato e liquidato all'OICS, nell'ambito della suddetta Convenzione, un anticipo di 108.000 Euro per la gestione delle attività dell'Azione 4.1.3.

L'importo complessivo impegnato ed anticipato per tale azione durante il 2003 è stato pertanto pari a **114.599,51 Euro**, mentre quello effettivamente liquidato dall'OICS per le due riunioni del CdS e CCP tenutesi a L'Aquila il 07-08/03/2003 ed il 04-05/11/2003 è stato pari a **17.345,56 Euro**.

3.4.1.3.4 *Azione 4.1.4: Assistenza agli interventi riguardanti i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi (ex. Reg. CE 438/2001)*

Anche l'espletamento delle attività di assistenza agli interventi riguardanti i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi di cui al Reg.CE n.438/2001, è stato affidato dall'AG all'OICS con DGR n.377/P del 28/05/03.

Per le spese di gestione delle attività dell'Azione 4.1.4, nel 2003 l'Autorità di Gestione ha impegnato, nell'ambito della suddetta Convenzione, è pari a **100.000,00 Euro**, mentre nulla è stato liquidato.

3.4.1.3.5 *Azione 4.1.5: Sostegno alle attività del Segretariato Tecnico e dei Gruppi Tecnici di Lavoro*

Il sostegno alle attività del Segretariato Tecnico e dei Gruppi Tecnici di Lavoro è stato interamente affidato dall'AG all'OICS, mediante DGR n.377/P del 28/05/03.

Il personale del STC è stato individuato attraverso la pubblicazione di un invito a presentare le candidature pubblicato dall'OICS e dall'AG, e le successive interviste effettuate dall'AG, dai rappresentanti delle RAI, dal Programme Manager e dal Direttore dell'OICS durante il mese di agosto 2003. In accordo con quanto previsto nel PO e nel CdP e per garantire un fattivo coinvolgimento dei PAO nel processo di definizione ed attuazione del Programma, il personale è stato selezionato in

modo tale che il STC potesse impiegare un responsabile per ogni paese PAO ammesso al Programma.

Solo il componente bosniaco non è stato inizialmente selezionato durante il mese di agosto 2003 per l'assenza di candidati. Tale mancanza è stata completata attraverso una successiva selezione fra una rosa di candidati effettuata congiuntamente dai rappresentanti del Ministero per l'Integrazione Europea della Bosnia Erzegovina e dell'Ambasciata d'Italia nel medesimo paese. L'esperto bosniaco selezionato sarà pertanto contrattato dall'OICS nel 2004.

Il Segretariato Tecnico Congiunto si è quindi insediato il giorno 15/09/2003, attraverso la firma dei relativi contratti con il personale italiano e straniero inizialmente identificato.

Le corrispondenti spese inerenti all'Azione 4.1.5 sono pertanto interamente sostenute dall'OICS a cui l'AG ha liquidato, durante il 2003, **262.010,15 Euro**.

L'impegno complessivo stanziato per sostenere le spese di tale Azione fino al 31/12/2006 è invece pari a **2.759.113,29 Euro**, nell'ambito della Convenzione fra l'OICS e l'AG.

3.4.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

I principali problemi riscontrati riguardano sostanzialmente il passaggio delle competenze dell'Autorità di Pagamento (AP) dal Servizio Affari Generali della Regione Abruzzo all'ATI FI.R.A. S.p.A., soggetto esterno individuato attraverso procedura di evidenza pubblica.

Durante l'estate 2003 il responsabile dell'AG è stato avvicinato e successivamente si sono svolti diversi incontri fra i responsabili dell'ATI FI.R.A. S.p.A., i responsabili del GLI, alcuni rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) e la Commissione Europea al fine di adeguare il circuito finanziario alle osservazioni espresse dalla stessa autorità europea.

A seguito degli incontri si è pervenuti ad una condivisione delle modifiche da apportare al Programma Operativo (PO) ed al Complemento di Programmazione (CdP) volta a definire il flusso finanziario in funzione dell'Autorità di Pagamento individuata.

L'aggiornamento del PO e del CdP è stato approvato nel Comitato di Sorveglianza del 4 novembre 2003.

3.4.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.4.1.6 Previsioni per il 2004

Con l'approvazione delle modifiche al Programma Operativo inerenti all'affidamento all'ATI FI.R.A. S.p.A. delle competenze inerenti all'Autorità di Pagamento, così come approvate dal Comitato di Sorveglianza del 04 novembre 2003, si potrà completare tale processo e l'Istituto Finanziario individuato potrà provvedere ad emettere i mandati di pagamento inerenti ai diversi progetti che di volta in volta saranno approvati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio ed affidati ai soggetti attuatori.

3.4.2 Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione

Le finalità che la misura si propone sono la diffusione d'informazioni sulle opportunità offerte dal presente programma, le attività di animazione a favore dei beneficiari finali, il monitoraggio e la valutazione, conformemente al Regolamento (CE) n.1685/00, norma 11, punto 2.

3.4.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO						
Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Imp./Prog %
2000	0,00	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0,00	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	226.339,00	18,1%	7.063,66	3,1%	778,00	0,3%
2003	226.339,00	18,1%	1.242.936,34	549,1%	191.082,62	85,8%
2004	277.658,00	22,2%				
2005	259.827,00	20,8%				
2006	259.837,00	20,8%				
TOTALE	1.250.000,00	100,0%	1.250.000,00	100,0%	191.860,62	15,3%

3.4.2.2 Indicatori di realizzazione fisica e di risultato

Indicatori	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Indicatori di realizzazione fisica			
Valutazione in itinere	Numero	1	1
Valutazione ex-post	Numero	1	0
Indicatori di risultato			
Centri di informazione realizzati	N°	8	1
Avvisi ed attività di pubblicizzazione	N°	14	5
Interventi di assistenza ai beneficiari per la predisposizione di progetti	N°	12	8
Pubblicazioni di studi e di analisi	N°	4	2

3.4.2.3 Stato di attuazione

3.4.2.3.1 Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione

Si è deciso unitariamente di dividere le spese inerenti all'intera Misura 4.2 e gravanti sul Programma, in misura eguale per ognuna delle sette Amministrazioni Regionali coinvolte. In particolare, con riferimento al 2003, si è altresì deciso che solamente i costi di affidamento all'esterno degli incarichi di assistenza tecnica gravassero sul Programma, mentre le spese interne sostenute dalle singole Amministrazioni Regionali interessate (organizzazione di manifestazioni e seminari, ecc.) fossero sostenute con fondi propri provenienti da specifici capitoli di spesa dei rispettivi bilanci regionali. Pertanto, gran parte dell'attività di comunicazione espletata dall'Autorità di Gestione e dalle singole Amministrazioni Regionali territorialmente coinvolte, non è stata rendicontata a valere sul Programma.

Mediante la Convenzione con l'OICS, l'AG ha inteso affidare a tale organismo la gestione di tutte le attività inerenti all'Azione 4.2.1 e da impegnarsi successivamente alla data di stipula della Convenzione stessa. Al proposito, l'OICS ha impegnato 557.185 Euro per l'attività inerente all'Azione 4.2.1, di cui 141.951 Euro sono stati liquidati dall'AG mediante il versamento dell'anticipo all'OICS. Fra i costi liquidati, particolare rilievo ha assunto l'organizzazione della Conferenza di lancio del Programma organizzata a Sarajevo il 28 aprile 2003, con la partecipazione dei Ministri degli Affari Esteri dell'Italia e di tutti i PAO e la presenza delle massime autorità istituzionali ed operatori pubblici e privati interessati all'attuazione del Programma.

Gli ulteriori costi liquidati direttamente dall'AG nel 2003 fanno riferimento all'attività di predisposizione e pubblicazione del Bando di Gara (avvenuta con pubblicazione sulla GUCE del 20 dicembre 2002) per l'affidamento esterno delle competenze relative all'Autorità di Pagamento (cfr. § 3.4.1.3.2) e per la partecipazione dell'AG alla fiera COMPA di Bologna, inerente alla pubblicizzazione del Programma.

Il costo complessivamente impegnato nel 2003 per l'attività di pubblicazione è stato pertanto di **586.449,44 Euro**, mentre quello liquidato nello stesso anno per l'organizzazione della Conferenza di lancio di Sarajevo e per l'organizzazione di eventi di pubblicizzazione, è stato di **Euro 151.405,43**.

3.4.2.3.2 Azione 4.2.2: Realizzazione e pubblicazione di studi, analisi ed indagini

Durante il 2003 e prima della Conferenza di Sarajevo, il Programma Operativo è stato pubblicato in 1.000 copie al fine di garantire la dovuta informazione e pubblicizzazione del programma sul territorio.

Il costo impegnato e liquidato dall'OICS nel 2003 per tale pubblicazione è di **33.600 Euro**.

3.4.2.3.3 Azione 4.2.3: Supporto tecnico alla gestione ed al monitoraggio del Programma

Con tale azione si intende sostenere il supporto tecnico alle attività di gestione e di monitoraggio del Programma, attraverso un'Assistenza Tecnica specifica all'Autorità di Gestione e mediante l'affidamento delle attività di monitoraggio ad un soggetto esterno.

Durante il 2003, sono stati pertanto impegnati, soprattutto attraverso la Convenzione con l'OICS, **554.887,90 Euro**, di cui sono stati spesi solo **6.077,19 Euro** per sostenere i costi di viaggio dell'AG nei PAO.

3.4.2.3.4 Azione 4.2.4: Assistenza alla valutazione intermedia ed ex-post

In ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea, il 31 dicembre 2003 è stato presentato alla Commissione il rapporto della Valutazione Intermedia del programma.

Il 27 Novembre 2003 è stato individuato, attraverso una procedura di trattativa privata, il valutatore indipendente. In conformità con l'articolo 42 del Regolamento (CE) 1260/99, il valutatore ha completato la valutazione Intermedia, ponendosi come finalità primarie la verifica dei risultati in corso di attuazione, la determinazione dei progressi in termini di efficacia e l'individuazione di eventuali suggerimenti per riprogrammazione e/o modifiche degli interventi. Il periodo di riferimento di tale valutazione è compreso tra la data di approvazione del Programma, avvenuta il 24 Dicembre 2002 con Dec. CE C(2002) n. 4627 e il dicembre 2003.

Per la redazione di tale valutazione, durante il 2003, l'AG ha pertanto impegnato **67.999,00 Euro** che saranno interamente liquidati durante il 2004 (quindi nessun costo di tale azione è stato liquidato nel 2003).

3.4.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun particolare problema è stato riscontrato

3.4.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata prevista.

3.4.2.6 Previsioni per il 2004

Con l'avvio dei primi bandi inerenti al Programma, si prevede l'avvio dell'attività di pubblicizzazione degli stessi.

4- ESECUZIONE FINANZIARIA

4-1 Quadro complessivo

Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Programma al 31.12.2003															
Assi e Misure	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
ASSE 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 4: Assistenza Tecnica all'attuazione del PO	7.335.300	7.383.424	100,7%	1.013.875	13,8%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.335.300	7.383.424	100,7%	1.013.875	13,8%
TOTALE	101.015.930	7.383.424	7,3%	712.365,00	0,7%	0	0	0,0%	0	0,0%	101.015.930	7.383.424	7,3%	712.365,00	0,7%

4-2 Esecuzione finanziaria dell'Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero

Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 1 al 31.12.2003															
Assi e Misure	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica	23.587.110	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	23.587.110	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.1: Gestione integrata e sviluppo delle zone costiere	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.2: Sviluppo dell'integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.3: Valorizzazione del territorio e paesaggio transfrontaliero, con particolare riguardo alle aree e specie protette	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.4: Gestione congiunta dei rifiuti e gestione energetica efficiente	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni	14.007.835	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	14.007.835	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.1: Potenziamento delle reti di trasporto intermodale o combinato transadriatiche e interadriatiche	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.2: Gestione ottimizzata delle infrastrutture trasportistiche puntuali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.3: Sviluppo di reti di telecomunicazioni transfrontaliere per istituzioni e infrastrutture puntuali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali	7.862.225	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.862.225	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.1: Gestione comune di infrastrutture leggere turistiche e culturali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.2: Potenziamento di infrastrutture leggere di rilievo turistico e culturale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.3: Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.4: Marketing e attività comuni di valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.5: Realizzazione e potenziamento dei sistemi di gestione e sviluppo dei prodotti turistici, e di sistemi di orientamento per i turisti	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 1	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%

4-3 Esecuzione finanziaria dell'Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri

Asse e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 2 al 31.12.2003														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	12.868.039	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	12.868.039	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.1: Sostegno a PMI transfrontaliere e loro consorzi per servizi di innovazione, collaborazione industriale e commerciale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.2: Ricerca di partner attraverso fiere e incontri commerciali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.3: Sviluppo del marketing territoriale e delle reti commerciali del sistema produttivo transfrontaliero	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.4: Ampliamento e realizzazione di insediamenti tecnologici, industriali, commerciali e artigianali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera nel settore primario e secondario	9.749.463	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	9.749.463	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.1: Promozione di scambi di know how, di tecniche di sviluppo sostenibile e della collaborazione tra imprese transfrontaliere	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.2.2: Potenziamento dei servizi alle imprese ittiche e agricole	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.2.3: Sviluppo dell'economia sociale e sostegno al microcredito	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	5.666.958	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	5.666.958	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.1: Sviluppo e potenziamento di attività turistiche	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.2: Riqualificazione delle strutture riguardanti il patrimonio turistico e sostegno alla imprenditoria ad essi legata	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 2	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%

4-4 Esecuzione finanziaria dell'Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione

Assi e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 3 al 31.12.2003														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro	6.967.998	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.967.998	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.1: Qualificazione e formazione professionale transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.2: Cooperazione per la creazione di un mercato del lavoro integrato	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.3: Creazione di reti istituzionali, sociali ed imprenditoriali tra donne	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione, nella comunicazione, ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi	6.967.999	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.967.999	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.1: Creazione di reti tra organizzazioni, istituzioni ed amministrazioni	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.2: Rafforzamento transfrontaliero attività di ricerca applicata nelle università, centri di ricerca e sviluppo ed in altri enti specializzati	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.3: Rafforzamento della cooperazione tra istituzioni culturali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.4: Cooperazione istituzionale a sostegno della democrazia locale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.5: Gestione del fenomeno dell'immigrazione	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza	6.003.003	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.003.003	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.3.1: Potenziamento dei sistemi di sicurezza e controllo lungo il territorio e le aree costiere.	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.3.2: Limitazione del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento.	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 3	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%

4-5 Esecuzione finanziaria dell'Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO

Assi e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 4 al 31.12.2003														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmat o	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmat o	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 4.1: Assistenza tecnica all'attuazione delle strutture comuni	6.085.300	6.133.423,58	100,8%	520.504,38	13,5%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.085.300	6.133.423,58	100,8%	520.504,38	13,5%
Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione	n.d.	299.200,67	100,0%	241.148,67	100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	299.200,67	100,0%	241.148,67	100,0%
Azione 4.1.2: Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento	n.d.	2.834.650,00	100,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	2.834.650,00	100,0%	0	0,0%
Azione 4.1.3: Assistenza alla preparazione e organizzazione delle riunioni e delle attività del CCP, del CdS e altre strutture comuni di gestione	n.d.	101.655,48	100,0%	17.345,56	100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	101.655,48	100,0%	17.345,56	100,0%
Azione 4.1.4: Assistenza agli interventi riguardanti i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi (ex. Reg. CE 438/2001)	n.d.	100.000,00	100,0%	0	100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	100.000,00	100,0%	0	100,0%
Azione 4.1.5: Sostegno alle attività del Segreterato Tecnico e dei Gruppi Tecnici di Lavoro	n.d.	2.755.156,52	100,0%	262.010,15	10,1%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	2.755.156,52	100,0%	262.010,15	10,1%
Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione	1.250.000	1.250.000	100,0%	191.861,62	15,3%	0	0	0,0%	0	0,0%	1.250.000	1.250.000	100,0%	191.861,62	15,3%
Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione	n.d.	602.084,32	100,0%	152.183,43	25,6%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	602.084,32	100,0%	152.183,43	25,6%
Azione 4.2.2: Realizzazione e pubblicazione di studi, analisi e indagini	n.d.	48.600,00	100,0%	33.600,00	100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	48.600,00	100,0%	33.600,00	100,0%
Azione 4.2.3: Supporto tecnico alla gestione e al monitoraggio del Programma	n.d.	574.077,19	100,0%	6.077,19	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	574.077,19	100,0%	6.077,19	0,0%
Azione 4.2.4: Assistenza alla valutazione intermedia ed ex post	n.d.	67.999,00	100,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	67.999,00	100,0%	0	0,0%
Azione 4.2.5: Assistenza ai beneficiari per la predisposizione di progetti	n.d.	0	100,0%	0	100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	n.d.	0	100,0%	0	100,0%
TOTALE ASSE 4	7.335.300	7.383.423,59	100,7%	712.365,00	13,8%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.335.300	7.383.423,59	100,7%	712.365,00	13,8%

5- DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' ED EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Sono state organizzate diverse visite nei Paesi Adriatico Orientali, al fine di condividere la programmazione con i partners stranieri. Anche la Autorità PAO hanno provveduto a designare i loro rappresentanti delegati all'attività di programmazione congiunta e, più in generale, all'attività di cooperazione transfrontaliera con la sponda adriatica italiana.

Il 18-19 dicembre 2003 è stata organizzata una riunione a Spalato (Croazia) al fine di concordare le attività di programmazione e di attuazione congiunta dei progetti INTERREG-CARDS, alla luce della nuova Comunicazione COM 393/03.

5-1 Iniziative assunte dall'Autorità di Gestione

A livello operativo, l'Autorità di Gestione, identificata nella Regione Abruzzo – Servizio Attività Internazionali, ha inizialmente operato attraverso il supporto del solo Programme Manager nominato a seguito del Comitato di Sorveglianza del 08 aprile 2003 e con l'assistenza delle corrispondenti strutture regionali delle altre Regioni Adriatiche coinvolte. Successivamente all'insediamento del Segretariato Tecnico Congiunto, avvenuto il 15 settembre 2003, al supporto del Programme Manager si è aggiunto quello del personale impiegato nel STC stesso.

Nel corso del 2003 l'Autorità di gestione ha completato la redazione del Complemento di Programmazione, definendo altresì le modalità di funzionamento degli organismi di cooperazione che si sono successivamente ufficialmente insediati.

I lavori dell'AG e del GLI ad essa collegato nel periodo 01/01/2003 – 31/12/2003, si sono concentrati nella fase di condivisione della programmazione con le autorità nazionali competenti dei PAO e per il coordinamento del Programma INTERREG IIIA con il Programma Comunitario CARDS, interessante i PAO stessi. Tali incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

Data	Luogo	Partecipanti	Risultati dell'incontro
28 aprile 2003	Sarajevo (Bosnia-Erzegovina)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Rappresentanti RAI ▪ Rappresentanti PAO ▪ MAE ▪ MAE paesi PAO ▪ Ambasciatore d'Italia in Bosnia ▪ Rappresentanti della Società Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione ufficiale e lancio del Programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico
15 maggio 2003	Pola (Croazia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Autorità Croate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo della cooperazione e del partenariato
5 novembre 2003	L'Aquila (Italia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Regioni Adriatiche Italiane (RAI) ▪ Paesi PAO ▪ Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri ▪ Rappresentante Ministero di Infrastrutture ▪ Rappresentanti della Società Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione Relazione Annuale 2002 ▪ Approvazione Modifiche PO ▪ Adempimenti relativi alla Valutazione Intermedia

Data	Luogo	Partecipanti	Risultati dell'incontro
18-19 dicembre 2003	Spalato (Croazia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Rappresentanti Regioni Adriatiche Italiane (RAI) ▪ Rappresentanti Paesi PAO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione e discussione delle nuove linee Guida della CE sul Nuovo Strumento di Prossimità ▪ Presentazione e discussione della bozza del documento di Lavoro sullo Strumento di Prossimità ▪ Discussione dello stato di attuazione del programma CARDS ▪ Definizione delle modalità e dei tempi di avvio dei progetti ▪ Identificazione delle modalità di programmazione e attuazione congiunta dei progetti di cooperazione ▪ Insediamento di una Task Force per il Nuovo strumento di Prossimità

(fine)

A seguito dei suddetti incontri, le autorità nazionali competenti dei PAO hanno espresso la propria piena adesione e supporto al Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico ed al suo coordinamento con il CARDS.

Ogni RAI ha provveduto a mettere a disposizione presso i suoi sportelli e sui siti web istituzionali tutta la documentazione necessaria per l'informazione e pubblicizzazione del Programma.

Le Amministrazioni Regionali hanno avuto un ruolo particolarmente importante nel processo di programmazione "*Bottom Up*" attivando un intenso dialogo con le parti sociali ed economiche, con gli Enti locali e con le ONG; questo processo in alcune realtà regionali costituisce prassi consolidata – e anche prassi istituzionalizzata grazie a specifici strumenti legislativi - per l'impostazione e realizzazione delle politiche regionali di sviluppo socio economico.

Nell'ambito di INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico il coinvolgimento delle parti sociali e degli Enti Locali si è svolto mediante l'attivazione di specifici tavoli di lavoro. A loro volta le province coinvolte nei tavoli di lavoro hanno attivato sul proprio territorio fasi di consultazione con i soggetti, pubblici e privati, potenzialmente interessati (Comuni, Camere di Commercio, Associazioni etc.) al fine di promuovere e far conoscere l'iniziativa ed individuare proposte progettuali potenzialmente candidabili ad usufruire dei benefici del programma. Il confronto costante e permanente verrà mantenuto nell'ambito dei processi gestionali e procedurali del programma operativo.

Gli attori socio-economici e le ONG sono stati coinvolti anche in forma più allargata nel processo di programmazione *Bottom up*. Per garantire la massima diffusione del funzionamento e delle finalità del Programma Transfrontaliero Adriatico sono stati infatti organizzati i seguenti incontri e seminari – con la convocazione di un ampio pubblico - di illustrazione del programma e dei suoi obiettivi.

Data	RAI	Partecipanti	Risultati dell'incontro
5 Novembre 2003	Autorità di Gestione Regione Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Rappresentati RAI ▪ Rappresentanti PAO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discussione delle Linee Guida per i proponenti ▪ Discussione del Nuovo Strumento di Prossimità ▪ Definizione di una posizione congiunta sulle politiche di prossimità della CE
10 dicembre 2003	Regione Friuli-Venezia Giulia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorità di Gestione ▪ Rappresentanti Regioni Adriatiche Italiane (RAI) ▪ Rappresentanti Paesi PAO ▪ Attori socio – economici territoriali ▪ NGO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo della cooperazione transfrontaliera e dei partenariati territoriali

5-2 Iniziative assunte dal Comitato di Sorveglianza

Alla luce della Nuova Comunicazione COM 393/03, Il Comitato di Sorveglianza riunitosi a L'Aquila il 4 Novembre 2003, ha deliberato l'organizzazione di una riunione fra le Regioni Adriatiche Italiane e i Paesi Adriatico Orientali (PAO), al fine di concordare le attività di programmazione e attuazione congiunta dei progetti INTERREG –CARDS.

Tale iniziativa ha avuto luogo a Spalato (Croazia), il 18-19 Dicembre, prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- Discussione delle nuove linee Guida della Commissione Europea sul Nuovo Strumento di Prossimità ;
- Discussione dello stato di attuazione del programma CARDS;
- Discussione della bozza di documento sullo Strumento di Prossimità elaborata dal Segretariato Tecnico Congiunto ;
- Definizione della modalità e dei tempi di avvio dei progetti e delle corrispondenti allocazioni finanziarie;
- Identificazione delle modalità di attuazione e programmazione congiunta e le corrispettive strutture,
- Identificazione dei componenti di una Task Force sul Nuovo Strumento di Prossimità.

In seguito a tale iniziativa, le autorità nazionali competenti dei PAO hanno espresso la propria piena adesione e supporto al Programma Transfrontaliero Adriatico ed al suo coordinamento con il CARDS.

Inoltre, nell'ambito di tale iniziativa è stato istituito una Task Force per il Nuovo Strumento di Prossimità nella quale fanno parte tutti i rappresentati sia delle Regioni Italiane, sia dei paesi Adriatico Orientali. Tale struttura avrà il compito di revisionare il documento programmatico del Programma INTERREG III A Trasfrontaliero Adriatico alla luce delle recenti comunicazioni della Commissione sul Nuovo Strumento di Prossimità.

5-3 Azioni di sorveglianza e di valutazione

5.3.1 Lo stato della raccolta dei dati

L'attività di monitoraggio si identifica con la raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione / avanzamento del programma sotto l'aspetto fisico, procedurale e finanziario. Come noto, il monitoraggio è uno strumento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione ed attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE. E' questo l'aspetto (l'obbligatorietà delle rilevazioni) che ancora prevale nella raccolta delle informazioni soprattutto a livello di attuatori finali. Il monitoraggio come strumento di controllo, di analisi di efficacia e di efficienza, qualità degli interventi promossi e di riflessione sugli effetti prodotti tende a interessare maggiormente le autorità preposte alla gestione del Programma nel suo complesso.

E' previsto mettere in opera il sistema di monitoraggio del Programma durante il 2004.

5.3.2 La Valutazione Intermedia

In ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea, il 31 dicembre 2003 è stato presentato alla Commissione il rapporto della Valutazione Intermedia del programma.

Il 27 Novembre 2003 è stato individuato, attraverso una procedura di trattativa privata, il valutatore indipendente, nella Società GRETA & Associati affidataria della Valutazione Intermedia.

In conformità con l'articolo 42 del Regolamento (CE) 1260/99, la società GRETA & Associati ha completato la valutazione Intermedia, ponendosi come finalità primarie la verifica dei risultati in corso di attuazione, la determinazione dei progressi in termini di efficacia e l'individuazione di eventuali

suggerimenti per riprogrammazione e/o modifiche degli interventi. Il periodo di riferimento di tale valutazione è compreso tra la data di approvazione del Programma, avvenuta il 24 Dicembre 2002 con Dec. CE C(2002) n. 4627 e il dicembre 2003.

L'approccio adottato dal valutatore è stato a cascata: dal programma all'Asse, dall'Asse alla misura e dalla misura all'azione.

Il rapporto di valutazione ha compreso sei capitoli. I primi tre sono stati finalizzati alla ricostruzione del processo di programmazione e della descrizione della metodologia seguita. Il capitolo 4 è entrato nel merito della valutazione dello stato di attuazione degli interventi. Il Capitolo 5 è stato dedicato al trasferimento delle informazioni da parte del Valutatore GRETA & Associati.

Il rapporto di valutazione si è chiuso con alcune considerazioni (conclusioni e raccomandazioni) indirizzate all'Autorità di Gestione per migliorare l'attuazione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma.

Il rapporto di valutazione ha evidenziato le seguenti conclusioni:

- con riferimento alla **logica del Programma**, non sono state rilevate particolari modifiche al quadro socioeconomico di riferimento e quindi si è confermata la validità della strategia adottata;
- in relazione alla **validità delle procedure adottate** per la selezione degli interventi, l'analisi effettuata sui documenti di programmazione (PO e CdP) ha rilevato, pur nella sostanziale coerenza, alcuni nodi a livello di singola Misura, di cui i responsabili dovrebbero tenere conto per massimizzare l'efficacia del Programma;
- sono state richieste alcune verifiche in merito al **sistema degli indicatori adottati**, suggerendo l'accelerazione dei tempi di introduzione del sistema di monitoraggio;
- il **principio della sostenibilità ambientale** è risultato essere parte integrante dell'attuazione del PO;
- si è rilevato che il **principio delle pari opportunità** è stato contemplato come dichiarazione di principio, considerando altresì opportuno introdurre dei criteri di selezione che ne tengano conto anche all'interno delle singole misure;
- la **struttura organizzativa** è apparsa strutturata con una non sempre chiara distinzione dei compiti organizzativi;
- si è evidenziato che la rivelazione dei **primi risultati**, connessi all'attuazione degli interventi, è stata riferita solamente all'Asse 4. Il programma manifesta infatti un certo ritardo che trova parziale giustificazione nella tarda approvazione del Programma da parte della Commissione Europea, nonché nella complessità della realtà territoriale, oggetto degli interventi.

5-4 Azioni di controllo finanziario

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'articolo 38 del Regolamento (CE) n. 1260/99, spetta, sulla base della normativa nazionale vigente, alle singole Amministrazioni Regionali Italiane che fanno parte dell'Autorità di Gestione attraverso un Organismo Collegiale di gestione.

Tali Amministrazioni sono responsabili, ai sensi dell'articolo 34 del suddetto Regolamento, della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i principi di sana gestione finanziaria.

Le attività di controllo vengono espletate sia in concomitanza con la gestione (in quanto parte integrante di essa) che in momenti successivi, ai fini anche della verifica dell'efficacia e affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione delle operazioni, conformemente agli obiettivi di una sana gestione finanziaria, presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

A tale proposito, anche in considerazione della complessità gestionale del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento, garantiscono il coordinamento delle attività di gestione e controllo espletate dalle singole Amministrazioni Regionali Italiane che compongono l'Organismo Collegiale di gestione, assicurando modalità operative di controllo basate su di una "pista di controllo" comune, fondata su di una metodologia adottata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle "Linee - guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e la predisposizione delle piste di controllo" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, il complesso delle norme regolamentari in materia (Reg. (CE) 438/01) individua tre principali funzioni:

- a) l'attività di gestione e controllo ordinario;
- b) la verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello;
- c) il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento.

5.4.1 Attività di gestione e controllo ordinario

Per quanto riguarda l'attività di controllo ordinario, le strutture delle singole Amministrazioni Regionali Italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, sono responsabili dell'espletamento di tali funzioni, sulla base della normativa nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal Cap.6 del Programma in relazione alle modalità di gestione e alla esecuzione finanziaria delle operazioni.

Le Amministrazioni italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Pagamento e dalle sopraccitate "Linee guida" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisporranno adeguate piste di controllo in grado di:

- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze e rischi nell'esecuzione di azioni e/o progetti;
- verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli;
- verificare con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, le richieste di pagamento e le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli;
- rendere disponibili, ai vari livelli di gestione, i piani tecnici e finanziari delle azioni e dei documenti di procedura;
- consentire l'individuazione di tutte le autorità che, ai vari livelli, sono tenute alla rendicontazione delle spese, e descrivere le relazioni tra tali autorità.

5.4.2 Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo e controllo di secondo livello

La verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello sono affidate a soggetti interni alle singole Amministrazioni Regionali italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, funzionalmente indipendenti dagli uffici responsabili dell'attuazione e dalle Autorità di Pagamento ausiliarie e centrali, conformemente a quanto previsto dall'art.10 comma 2 del Reg. (CE) 438/01.

Tali soggetti sono responsabili, nel territorio amministrativo di competenza, dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso della gestione ed in ogni caso prima della liquidazione degli interventi, riguardanti almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti e delle iniziative approvate.

Le attività di verifica saranno effettuate, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e comunitaria, sulla base di una metodologia uniforme elaborata tenendo in debito conto le differenti strutture amministrative, le risorse e le tipologie degli interventi attivati nei diversi ambiti territoriali.

In particolare, tale metodologia di campionamento riguarderà:

- controlli di progetti di vario tipo e dimensione;
- controlli sulla base del rischio individuato;
- controllo delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
- controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
- controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche delle schede approvate.

A controllo ultimato, viene predisposta una relazione esplicativa del lavoro che si è portato a termine, relazione che rimane agli atti dell'organismo o ufficio che ha effettuato il controllo.

Nel caso si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità competenti.

Le irregolarità riscontrate e segnalate agli uffici responsabili dei controlli in seno a ciascuna Amministrazione italiana componente l'Organismo Collegiale di gestione e all'Autorità di Gestione del Programma, vengono da quest'ultima comunicate alle amministrazioni dello Stato interessate conformemente alla normativa vigente, informando le medesime delle azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei contributi.

L'Autorità di Gestione del Programma, in conformità con gli artt. 34 e 38 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, assumerà le iniziative più idonee a risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

5.4.3 Dichiarazione a conclusione dell'intervento

A conclusione dell'intervento, nel rispetto dell'art.38, paragrafo 1, lettera f) del Reg.1260/99 e sulla base di quanto previsto dal Capo V del Reg.438/01, sarà rilasciata la dichiarazione di certificazione della regolarità dell'esecuzione finanziaria del Programma e dei controlli finanziari effettuati.

La struttura incaricata del rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento è la *Regione Abruzzo, Struttura Speciale di Supporto - Controllo Ispettivo Contabile*. Tale struttura, funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Pagamento responsabile delle certificazioni di cui all'art.9 del Reg.438/01, effettuerà l'esame del sistema di gestione e di controllo del Programma e delle risultanze dei controlli eseguiti e, se necessario, su un ulteriore campione di operazioni.

Sulla base delle certificazioni conclusive di spesa rilasciate e delle verifiche effettuate dai competenti Uffici delle singole Amministrazioni italiane componenti l'Organismo Collegiale, tale struttura procederà a redigere la dichiarazione a conclusione dell'intervento.

Tale dichiarazione sarà redatta sulla base di un modello predefinito (allegato III del Reg.438/01) e sarà corredata da una relazione che contiene tutte le informazioni atte a documentarle, ivi compresa una sintesi dei risultati di tutti i controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

5-5 Sintesi dei problemi significativi incontrati

Non sono stati riscontrati particolari problemi durante il periodo di riferimento della presente relazione, tranne quelli conseguenti alla compressione delle attività per il ritardato avvio del Programma, avvenuto quasi due anni dopo rispetto agli altri programmi INTERREG IIIA ed all'avvicendamento del responsabile dell'AG avvenuto nel Luglio 2003.

5-6 Ricorso all'Assistenza Tecnica

Come anticipato nel § 3, L'assistenza tecnica è stato l'unico asse attivato (Asse 4) in questa prima fase (2002). E' stato infatti necessario avvalersi di un supporto esterno al fine di concludere in tempi rapidi e con efficacia la fase di programmazione.

Il Gruppo di Lavoro Interregionale, che ha provveduto all'elaborazione del PO e ad avviare quella del CdP, si è avvalso, per la messa a punto di entrambi i documenti, di due consulenze specialistiche, una più mirata a supportare la redazione del PO e del CdP, l'altra la stesura della Valutazione "Ex-Ante" del PO.

Entrambe le spese sono state ripartite pro-quota fra le amministrazioni regionali responsabili della gestione del Programma, ma solo le spese inerenti all'avvio della redazione del CdP sono ricadute nel Programma stesso, in quanto quelle inerenti alla redazione del PO e della Valutazione Ex-Ante sono riferite ad attività svolte prima della dichiarazione di ammissibilità del Programma, avvenuta il 23 maggio 2003.

Si prevede che annualmente il CdS discuta ed approvi il piano delle spese di AT contenente le singole azioni

5-7 Misure adottate per garantire al pubblicità dell'intervento

Premettendo che l'intervento nel corso del 2002 era ancora in una fase programmatoria, si ricorda che, come già descritto nel Programma, tutta l'attività di programmazione si è svolta con un approccio bottom-up - attività di animazione rivolta al territorio eleggibile RAI-PAO - che ha fornito l'opportunità per costruire importanti occasioni di informazione e di confronto con i potenziali beneficiari.

Questa prima fase, che si potrebbe definire di "promozione" del Programma, si è concretizzata mediante la partecipazione delle Amministrazioni ad incontri e seminari con le autorità locali, le parti economiche e sociali e le organizzazioni pertinenti interessate. Nel corso degli incontri e dei seminari sono state promosse ed illustrate le misure previste dal PIC e le concrete potenzialità offerte dal Programma.

Altre attività più strettamente legate alla pubblicità sono state la Pubblicazione sui "Giornali" ufficiali delle Amministrazioni di tutti i documenti di programmazione e la loro successiva messa a disposizione sui siti Internet delle Regioni Adriatiche Italiane.

E' stata infine pubblicata la Gara d'appalto per l'esternalizzazione dell'Autorità di Pagamento condotta livello europeo (pubblicazione sulla G.U.C.E. del 20.10.2002) nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali (Regolamento n. 1260/99 e s.m.i. e D.Lgs. 157/95 e s.m.i.) ed applicando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5-8 Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento generale

Su questo punto si può affermare in generale che gli Stati membri sono tenuti in ogni caso al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come INTERREG III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure.

5.8.1 Concorrenza ed appalti pubblici

Qui occorre dire che nel quadro delle attività realizzate (vedi A.T) , si sono rispettate le disposizioni vigenti

Nel quadro delle attività realizzate di AT sono state rispettate le normative comunitarie e nazionali che regolano gli affidamenti

Nel Complemento di Programmazione e nella Guida per i Proponenti che saranno predisposti nel corso del 2003, saranno definite le disposizioni affinché sia garantito il rispetto delle direttive sugli appalti pubblici nonché della normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione.

5.8.2 Difesa dell'ambiente

I progetti co-finanziati dai Fondi strutturali devono essere coerenti con:

- gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela e miglioramento dell'ambiente, disposti dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'UE a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile;
- gli impegni assunti dall'UE stessa nel quadro di accordi internazionali.

Le azioni finanziate dai Fondi strutturali dovranno, inoltre, rispettare la normativa comunitaria in materia ambientale e, pertanto, nella realizzazione degli interventi, sarà data priorità all'attuazione delle direttive ambientali comunitarie in vigore ed al conseguimento degli obiettivi in esse stabiliti.

L'Italia dispone di leggi molto dettagliate in materia ambientale, le quali sottopongono ogni attività, in particolare costruttiva/imprenditoriale, ad un esame approfondito dal punto di vista urbanistico, del traffico, della tutela delle acque, delle emissioni e così via. Un'analogia situazione si sta determinando anche nei Paesi Adriatico Orientali in quanto l'adeguamento alle norme comunitarie in materia ambientale costituisce una delle priorità del loro processo di stabilizzazione e di adesione all'Unione Europea.

Va inoltre notato che la realizzazione di infrastrutture di grandi dimensioni (per importi superiori a 2 milioni di Euro), con potenziali effetti negativi sull'ambiente, non è possibile nell'ambito dell'iniziativa INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, in considerazione della scarsa dotazione finanziaria del programma.

Per quanto concerne i progetti - di cui agli artt.25 e 26 del Regolamento (CE) n.1260/99 – si deve sottolineare che questi dovranno essere accompagnati anche dagli elementi che permettono di valutare l'impatto ambientale e l'applicazione di principi di azione preventive, della correzione alla fonte dei danni causabili all'ambiente e del rispetto del principio "chi inquina paga", oltre che del rispetto delle norme in materia ambientale.

Va anche sottolineato che, in sede di esame delle schede informative per progetti da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto di Pilotaggio, elaborate nel 2003 e contenute nella Guida per i Proponenti, si prendono in considerazione gli effetti del progetto sull'ambiente.

Va infine ricordato che un rappresentante delle Autorità Ambientali a rotazione sarà membro, con diritto di voto, nel Comitato di Sorveglianza. I rappresentanti delle autorità ambientali dei PAO assisteranno i rappresentanti ambientali di ciascuna RAI nel Comitato Congiunto di Pilotaggio per quanto riguarda gli aspetti tecnici

Nel 2003 è stato istituito il Gruppo Tecnico Ambiente (GTA) identificato nel PO, a cui fanno parte sia i rappresentanti ambientali di ciascuna RAI, che dei PAO.

5.8.3 Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna

La politica comunitaria sulle Pari Opportunità fra uomini e donne è definita nel Trattato dell'Unione Europea. Gli Articoli 2 e 3 stabiliscono infatti la parità fra uomini e donne fra i principi cardine della Comunità, così come fra gli obiettivi orizzontali che interessano le attività della Comunità stessa. Il trattato mira non solo ad eliminare le disuguaglianze, ma anche a promuovere la parità. La Commissione ha, infatti, adottato quale strategia fondamentale quella di sostegno al genere femminile per cui ogni area di intervento, fra cui quella della cooperazione transfrontaliera, deve contribuire a promuovere la parità dei sessi.

La Commissione riconosce l'estrema importanza che la donna riveste per la cooperazione fra culture diverse ed articola la sua politica secondo i seguenti principi:

- la partecipazione delle donne nella cooperazione deve essere incoraggiata sia a livello tecnico che culturale e con il loro coinvolgimento nei processi di valutazione, consultazione ed attuazione degli interventi,
- la cooperazione deve indirizzarsi a soddisfare le esigenze femminili, così come quelle maschili,
- la cooperazione deve essere attuata in modo tale da contribuire a rafforzare la comprensione delle esigenze del genere femminile.

Nella predisposizione delle proposte, qualora il progetto abbia delle implicazioni dal punto di vista delle pari opportunità, bisogna pertanto tenere conto di questi principi sia nella definizione degli obiettivi che della metodologia. Molti progetti di cooperazione transfrontaliera riguardano le persone come soggetti da non poter essere trattati come universalmente neutrali.

Un rappresentante della Commissione per le pari opportunità designato dal Ministero per le Pari Opportunità Italiano sarà presente nel Comitato di Sorveglianza come membro con funzione consultiva.

Con l'adozione di queste misure si garantirà il rispetto del principio del "gender mainstreaming" nel quadro delle possibilità offerte dal Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO.